

RASSEGNA STAMPA

del

27/02/2015

ILGIORNALEDELLA**PROTEZIONE****CIVILE.IT**
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da


cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 26-02-2015 al 27-02-2015

26-02-2015 ANSA.it	
Alluvione: nasce fondo emergenze per ristoro privati	1
26-02-2015 Agi.it	
Maltempo: a Caltanissetta frane, crolli e black-out	2
26-02-2015 AgrigentoNotizie	
Agricoltura e danni da maltempo, Mangiacavallo: "Soluzioni rapide"	3
26-02-2015 AgrigentoNotizie	
Frane, caduta massi e fango: viabilità ridotta nell'Agrigentino	4
26-02-2015 BlogSicilia.it	
Allerta meteo, in serata torna il grande freddo anche al sud	6
26-02-2015 BlogSicilia.it	
Il maltempo non dà tregua A Ramacca salvato un gregge	7
26-02-2015 BlogSicilia.it	
Maltempo, in Sicilia viabilità in tilt Chiuse molte Statali e un tratto A19	8
26-02-2015 BlogSicilia.it	
La Sicilia continua a franare Smottamento all'ingresso di Corleone	9
26-02-2015 Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Catani	
Dissesti per pioggia e grandine: crolla il cimitero di Secondigliano	10
26-02-2015 Difesa Online	
Soccorso cittadino georgiano a largo di Lampedusa	12
26-02-2015 Giornale di Sicilia.it	
Marsala, barca a vela a fuoco: intervento dei pompieri	13
26-02-2015 Giornale di Sicilia.it	
Maltempo, frana un costone: chiuso tratto della Palermo-Catania	14
26-02-2015 Helipress	
Catania e l'elisuperficie che (non) c'era	15
27-02-2015 La Nuova Sardegna	
Maratona sulla Finanziaria il via libera nella notte	17
27-02-2015 La Nuova Sardegna (ed. Nuoro)	
Da Banca Mediolanum un assegno ai clienti alluvionati	19
27-02-2015 La Nuova Sardegna (ed. Olbia)	
Alluvione, incontri nei quartieri	20
27-02-2015 La Nuova Sardegna (ed. Olbia)	
Falsa raccolta fondi per "Alta Gallura": occhio ai truffatori	21
27-02-2015 La Nuova Sardegna (ed. Olbia)	
Rischi alluvione, il piano spiegato alla cittadinanza	22
26-02-2015 La Nuova Sardegna.it (ed. Cagliari)	
Palazzo pericolante, 26 famiglie restano senza casa	23
26-02-2015 La Nuova Sardegna.it (ed. Olbia)	
Accusati del rogo di Pittulongu il Gip archivia il caso dei volontari	24
27-02-2015 La Repubblica (ed. Palermo)	
Nel triangolo della pioggia si scruta il cielo e si prega "Grazie alla Madonna siamo vivi"	26
27-02-2015 La Repubblica (ed. Palermo)	
Frane, strade bloccate in mezza Sicilia chiusa a Caltanissetta anche l'A19	28
27-02-2015 La Repubblica (ed. Palermo)	
I LUOGHI	29
26-02-2015 La Repubblica.it (ed. Palermo)	
Frana sulla Palermo-Catania, autostrada chiusa fra Caltanissetta ed Enna	30

26-02-2015 La Sicilia (ed. Agrigento) Dighe stracolme d'acqua	31
26-02-2015 La Sicilia (ed. Agrigento) Lo afferma federalberghi Palacongressi indispensabile Ancora una volta in occasione di un grande evento come la sagra del mandorlo in fiore, la città ha mostrato i suoi limiti infr	32
26-02-2015 La Sicilia (ed. Enna) Automobilisti privi di catene, carenza ricorrente	33
26-02-2015 La Sicilia (ed. Enna) Famiglie isolate ed emarginate Nicosia.	34
26-02-2015 La Sicilia (ed. Enna) Fiocchi di neve, pochi i disagi segnalati	35
26-02-2015 La Sicilia (ed. Enna) Fidapa, questionario tra i soci sul ruolo dell'associazionismo	36
26-02-2015 La Sicilia (ed. Enna) in breve	37
26-02-2015 La Sicilia (ed. Messina) Maltempo, nuovi interventi Acireale.	38
26-02-2015 La Sicilia (ed. Ragusa) Elisoccorso senza antincendio	39
26-02-2015 La Sicilia (ed. Ragusa) Il «salotto buono» è da rattoppare	41
26-02-2015 La Sicilia (ed. Siracusa) Protezione civile, lavori all'eliporto	42
26-02-2015 La Sicilia (ed. Trapani) L'ondata di maltempo ha causato morte, disagi e danni incalcolabili	43
26-02-2015 La Sicilia.it Maltempo, la situazione della viabilità in Sicilia	44
26-02-2015 Libertà Sicilia.it Dalla Regione nessun atto per lo stato di calamità	45
26-02-2015 Live Sicilia.it Medico trovato ferito a Santa Flavia "Aggredito e rapinato in casa"	46
26-02-2015 MeteoWeb.eu Allerta Meteo, spettacolare vortice di nubi nel Canale di Sicilia: è il ciclone che sta flagellando il Sud [VIDEO]	47
26-02-2015 MeteoWeb.eu Allerta Meteo: il ciclone nel Canale di Sicilia si dirige verso Malta [MAPPE]	49
26-02-2015 MeteoWeb.eu Scossa di terremoto 3.3 nello Stretto di Messina: epicentro al largo di Capo Peloro	50
26-02-2015 MeteoWeb.eu Maltempo, frane e smottamenti in Sicilia: disagi su strade e autostrade	51
26-02-2015 MeteoWeb.eu Maltempo, il ciclone è nel Canale di Sicilia: forti venti e nubifragi, è un'altra giornata tempestosa al Sud [LIVE]	52
26-02-2015 MeteoWeb.eu Maltempo in Sicilia, danni e disagi a Gela per le piogge torrenziali e i forti venti [FOTO e VIDEO]	54
26-02-2015 MeteoWeb.eu Maltempo Palermo: voragine in via Giovan Battista Santangelo	55

26-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Sardegna: riprendono i collegamenti Portoscuso-Carloforte	56
26-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Sicilia: in crisi l'intero assetto idrogeologico della Regione	57
26-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Sicilia: comuni isolati nel Palermitano, frane e abitazioni danneggiate	58
26-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo in Sicilia, situazione drammatica: tanti fiumi rompono gli argini, inondazioni diffuse [FOTO e VIDEO]	59
26-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Sicilia: chiusa la A19 tra Caltanissetta ed Enna	60
26-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo in Sicilia, fiumi in piena: le immagini dallo Spazio sono impressionanti	61
26-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo, forti temporali nella Sicilia orientale: maestosa Shelf Cloud risale lo Jonio [FOTO]	62
26-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo in Sicilia, l'assessore Pizzo: "situazione straordinaria e imprevedibile"	63
26-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo, la Sicilia si appresta a vivere un'altra notte tempestosa: situazione critica, incubo alluvione [LIVE]	64
26-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo, continua a diluviare in Sicilia: dighe esondate, frane e temporali [LIVE]	65
26-02-2015 Noodles	
26/02/2015 causa maltempo chiusa la discarica di cava dei modicani - domani potrebbero verificarsi disservizi nella raccolta del rifiuto indifferenziato	66
26-02-2015 Ondaiblea.it	
Maltempo. Chiusa Discarica Cava Modicani	67

Alluvione: nasce fondo emergenze per ristoro privati

- Sardegna - ANSA.it

ANSA.it

"Alluvione: nasce fondo emergenze per ristoro privati"

Data: **26/02/2015**

Indietro

ANSA.it Sardegna Alluvione: nasce fondo emergenze per ristoro privati

Alluvione: nasce fondo emergenze per ristoro privati

Scontro in Aula sul milione di euro stanziato in Finanziaria

Redazione ANSA CAGLIARI

26 febbraio 2015 14:11

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - CAGLIARI, 26 FEB - Bagarre in Aula e scontro tra gli schieramenti sulle risorse per i danni per le alluvioni di novembre 2013 e giugno 2014. L'articolo 17 della Finanziaria, approvato da maggioranza dal Consiglio regionale, stanziava il primo milione di euro nell'istituendo fondo per le emergenze destinato ai soggetti privati e alle attività produttive che abbiano subito danni ai loro beni mobili ed immobili a causa di eventi calamitosi. Il fondo verrà istituito formalmente con l'unico disegno di legge collegato alla Finanziaria 2015.

Il centrodestra, che ha tentato con due emendamenti di incrementare il fondo, ha criticato l'esiguità delle risorse chiamando in causa anche il Governo nazionale, reo di non avere ancora messo a disposizione di oltre ottanta Comuni colpiti dal ciclone Cleopatra nel novembre 2013 le risorse promesse.

Il capogruppo di Forza Italia, Pietro Pittalis, e l'esponente dei Riformatori, Luigi Crisponi, hanno sfidato il centrodestra a dirottare le risorse l'America's Cup World Series di vela e per interventi particolari previsti nell'articolo 28 ("che - ha spiegato Crisponi - definire marchette è poca cosa") e hanno sollecitato uno "sforzo comune per dare un segnale serio verso chi aspetta una risposta non ancora arrivata da parte dello Stato".

L'assessore della Programmazione, Raffaele Paci, pur condividendo il tema dell'urgenza di dare risposte agli eventi calamitosi, ha ricordato che si tratta di istituire un fondo che "altrimenti non ci sarebbe", per dare ristoro ai privati e inizia a mettere una cifra con un disegno di legge collegato, dare risposte agli interventi per i privati. Lo Stato deve destinare risorse per le emergenze della Sardegna".

E' stato approvato all'unanimità anche un emendamento trasversale che prevede di far slittare di sei mesi, sino al prossimo giugno, il termine di presentazione della rendicontazione dei primi interventi di protezione civile da parte dei Comuni. In particolare, di questa norma beneficeranno i Comuni di Santa Teresa di Gallura e di Sorso. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Maltempo: a Caltanissetta frane, crolli e black-out**Agi.it***"Maltempo: a Caltanissetta frane, crolli e black-out"*Data: **27/02/2015**

Indietro

Sicilia

Maltempo: a Caltanissetta frane, crolli e black-out

17:49 26 FEB 2015

(AGI) - Caltanissetta, 26 feb. - Frane, smottamenti, strade interrotte, infiltrazioni d'acqua nei tetti delle abitazioni, alberi caduti e cartelloni divelti. Il maltempo sta flagellando anche la provincia di Caltanissetta. Da questa mattina la provinciale che collega Gela a Butera, e' interrotta per una frana. La zona e' stata chiusa al traffico mentre si sta tentando di rimuovere il fango e i detriti finiti sulla carreggiata. Centinaia le telefonate giunte ai vigili del fuoco, molti dei quali richiamati in servizio per dare rinforzo alle squadre impegnate a gestire interventi prioritari. Sono gia' una ventina gli interventi effettuati in mattinata. Le difficolta' maggiori a Caltanissetta e nelle zone del Vallone, a nord della provincia. Nel capoluogo, smottamenti in via Borremans, dal costone di via XXV Aprile e dalla scarpata di via delle Calcare che rischia di scivolare sempre di piu' sulla strada. L'abbondante pioggia ha provocato anche il crollo di un soffitto in un appartamento di via Giovanni Boccaccio, l'allagamento di un'abitazione via Giacomo Puccini, il corto circuito di numerosi cavi da pali elettrici e tralicci telefonici che hanno isolato per alcune ore i residenti delle zone rurali o della periferia. Black out che sono stati riparati dalle squadre Enel. Il fiume "Imera" al confine tra Caltanissetta ed Enna continua ad ingrossarsi sempre piu'. L'osservatorio regionale delle Acque ha calcolato che dalla mezzanotte di oggi fino alle 9 nell'area centro nord della provincia nissena sono caduti dai 30 ai 40 millimetri di acqua, in particolare tra il capoluogo e Resuttano, cosi' come tra i 20 e i 30 millimetri di pioggia sono stati registrati tra Serradifalco e Sommatino mentre a Gela la media d'acqua caduta e' di 10 millimetri. Viabilita' rallentata sulle statali 640, 626 e 122 bis, alberi spezzati dal vento finiti sulle strade e nelle vie di collegamento alle zone residenziali come Firrio, Sant'Elia, Fontanelle, Pian del Lago e Xirbi. (AGI) .

Agricoltura e danni da maltempo, Mangiacavallo: "Soluzioni rapide"**AgrigentoNotizie**

"Agricoltura e danni da maltempo, Mangiacavallo: "Soluzioni rapide"

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

Agricoltura e danni da maltempo, Mangiacavallo: "Soluzioni rapide"

Dell'ennesima inondazione che ha colpito in questi giorni le campagne dell'agrigentino, in particolare quelle del ribere e i suoi aranceti, si discuterà all'Ars il prossimo 5 marzo. Il deputato regionale M5S Matteo Mangiacavallo ha chiesto e ottenuto un'audizione in III commissione Attività produttive, per fare un punto della situazione e sulle procedure inerenti al potenziale stato di calamità naturale

Redazione 26 febbraio 2015

Dell'ennesima inondazione che ha colpito in questi giorni le campagne dell'agrigentino, in particolare quelle del ribere e i suoi aranceti, si discuterà all'Ars il prossimo 5 marzo. Il deputato regionale M5S Matteo Mangiacavallo ha chiesto e ottenuto un'audizione in III commissione Attività produttive, alla presenza delle Istituzioni locali, degli agricoltori e del governo regionale per fare un punto della situazione sulle conseguenze dei violenti nubifragi che si sono abbattuti sulla provincia di Agrigento e sulle procedure inerenti al potenziale stato di calamità naturale.

"Siamo vicini agli agricoltori che stanno vivendo il disagio delle piogge stagionali anche perché molti dei danni che oggi lamentano potevano essere evitati agendo in tempo, come anche noi avevamo richiesto. Mi viene da dire che "piove sul bagnato" dei terreni tassati dall'Imu agricola voluta dal governo Renzi. La Regione siciliana, che non è riuscita a prevenire quanto accaduto, si faccia adesso carico di fronteggiare il problema", ha detto Mangiacavallo.

[Annuncio promozionale](#)

Frane, caduta massi e fango: viabilità ridotta nell'Agrigentino

Frane, caduta massi e colate di fango: ecco la situazione delle strade in provincia

AgrigentoNotizie

""

Data: **26/02/2015**

Indietro

Frane, caduta massi e fango: viabilità ridotta nell'Agrigentino

Il maltempo che da giorni flagella l'intera provincia continua a provocare danni e disagi su tutta la rete viaria interna di competenza della Provincia regionale di Agrigento, oggi Libero Consorzio Comunale. Le squadre di pronto intervento del Gruppo di Protezione Civile e di reperibilità di tecnici, capi cantonieri e cantonieri del Settore Infrastrutture Stradali sono state impegnate in numerosi interventi

Redazione 26 febbraio 2015

Il maltempo che da giorni flagella l'intera provincia continua a provocare danni e disagi su tutta la rete viaria interna di competenza della Provincia regionale di Agrigento, oggi Libero Consorzio Comunale. Le squadre di pronto intervento del Gruppo di Protezione Civile e di reperibilità di tecnici, capi cantonieri e cantonieri del Settore Infrastrutture Stradali sono state impegnate in numerosi interventi.

Lo stesso Settore ha provveduto in queste ore ad apporre cartelli di divieto di transito sulla Sp 17C Aragona-Santa Elisabetta, ultima strada in ordine di tempo ad essere interessata dalla caduta di massi e fango sulla carreggiata.

Ad essere colpita in particolare la zona ovest nell'hinterland di Sciacca verso il confine con la provincia di Palermo, con la chiusura della Sp 37 Sciacca-Caltabellotta-S. Carlo a causa del cedimento di una campata del ponte che separa le due province. La stessa strada è interessata da colate di fango, caduta di pietre e massi in vari tratti e cedimento di gabbionate in pietrame.

Divieto di transito anche sulla Sp 34 Bivio Tamburello-Bivona, nella quale si sono verificate colate di fango e caduta di pietre associate a lievi dissesti del corpo stradale.

Chiuse anche la Sp 16 Grotte-Firrio-Cantarella per un cedimento della sede stradale al chilometro 4,150 della mezzeria verso valle e la Sp 7 Esa-Chimento in seguito a diverse frane che hanno interessato buona parte della carreggiata.

Danni di notevole entità vengono riportati anche su strade già precedentemente chiuse al transito, in particolare nel settore Nord, come la Sp 3 Cottonaro-Lavanghe, interessata da ulteriori frane, la Sp 24 Stazione di Cammarata- Cammarata, nella quale si è aggravata la situazione dell'alveo del torrente in corrispondenza del Ponte Giuri determinando un nuovo scivolamento della carreggiata, e la Sp 39 Soria-Casalicchio per il crollo di un muro di contenimento.

Danni anche su altre strade, percorribili ma con molta cautela, come la Sp 76 Sciacca-Salinella per caduta di materiale fangoso sulla sede stradale, la Sp 35 Bivio Portella di Sciacca - Lucca Sicula per smottamento di terreno e pericolo di caduta di un muro in pietra. Sulla stessa Sp 35 nel tratto Bivio Lucca Sicula-SS 386 è segnalata anche la caduta pietre lungo la sede stradale.

Frane e colate di fango sulle sedi stradali sono segnalate anche sulla Sp ex regionale 10 Sciacca-Salinella-Ss 115, sulle Strade provinciali 25 e 26 nelle zone di Cammarata e S. Giovanni Gemini, sulle Strade provinciali 20, 21 e 22 nella zona di Aragona-Ioppolo.

Problemi di una certa entità anche sulla Sp 19B S. Biagio P.-Alessandria della Rocca.

Infine, si segnala l'obbligo di transito a senso unico alternato in alcuni tratti della Sp 13 Raffadali-Siculiana, sempre a causa di frane che hanno determinato la necessità di restringere il transito ad una sola carreggiata. La strada è costantemente monitorata per l'eventuale necessità di chiusura al transito.

Annuncio promozionale

Frane, caduta massi e fango: viabilità ridotta nell'Agrigentino

Frane e obbligo di procedere con prudenza anche sulla Sp 80 Agrigento-Baiata Favara.

Allerta meteo, in serata torna il grande freddo anche al sud

| Notizie dalla Sicilia - Quotidiano di cronaca politica turismo - Giornale Siciliano - Blog Sicilia

BlogSicilia.it

"Allerta meteo, in serata torna il grande freddo anche al sud"

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

Allerta meteo, in serata torna il grande freddo anche al sud

Meteo 26 febbraio 2015

di Redazione

Attenzione, peggiora il tempo per l'arrivo di un impulso di aria fresca da Nord Europa .

E l'allarme lanciato dal sito [ilmeteo.it](#) che parla di peggioramento in arrivo al nord e che raggiungerà il sud in serata.

In giornata nubi e piogge raggiungono tutte le regioni centro-settentrionali si legge sul sito di previsioni meteo eccetto l'Abruzzo e il Molise con prime nevicate fino a 500/600 metri su Alpi, a 1000/1500 metri in Appennino .

Il tempo resta ancora relativamente buono al Sud per tutta la giornata. Entro sera, però, il vortice freddo irromperà sul Mediterraneo scrivono da [ilmeteo.it](#) portando condizioni di maltempo diffuso su gran parte del Paese all'insegna di piogge, temporali e nevicate a quote sempre più basse al Nord, a 800/1500 m ancora sul Centrosud Appennino. Neve in pianura al Nordest ed Emilia-Romagna la notte, forte su Emilia-Romagna, neve in collina al Centro e fino alla Campania .

L'inverno non sembra intenzionato ancora ad iniziare a ritirarsi. Le previsioni per marzo parlano di piogge in diminuzione ma ancora insistenti almeno fino al 20 del mese

Il maltempo non dà tregua A Ramacca salvato un gregge

| Notizie dalla Sicilia - Quotidiano di cronaca politica turismo - Giornale Siciliano - Blog Sicilia

BlogSicilia.it

"Il maltempo non dà tregua A Ramacca salvato un gregge"

Data: **27/02/2015**

[Indietro](#)

Il maltempo non dà tregua

A Ramacca salvato un gregge

Meteo 26 febbraio 2015

di Redazione

Ancora maltempo e disagi in provincia di Catania dove non smette di piovere da ore. La notte scorsa uno smottamento ha causato la chiusura di un tratto della Palermo-Catania mentre problemi si registrano anche nelle campagne del Calatino.

In particolare a Ramacca un gregge rimasto impantanato è stato messo in salvo dagli agenti della Polizia provinciale di Catania (nella foto). Le pecore erano sfuggite al controllo del pastore durante un violento temporale e senza l'intervento della pattuglia, i capi di bestiame sarebbero sicuramente morti. Nei giorni scorsi situazioni analoghe si erano verificate in altre zone della Sicilia e Coldiretti ed altre associazioni di categoria avevano chiesto la proclamazione dello stato di calamità.

Oggi la protezione Civile regionale ha classificato la situazione di allerta meteo su Catania con il colore arancione cioè preallarme prevendendo una 'criticità moderata'.

Maltempo, in Sicilia viabilità in tilt Chiuse molte Statali e un tratto A19

| Notizie dalla Sicilia - Quotidiano di cronaca politica turismo - Giornale Siciliano - Blog Sicilia

BlogSicilia.it

"Maltempo, in Sicilia viabilità in tilt Chiuse molte Statali e un tratto A19"

Data: **27/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, in Sicilia viabilità in tilt
Chiuse molte Statali e un tratto A19

Trasporti & Viabilità 26 febbraio 2015
di Redazione

Assomiglia ad un bollettino di guerra il report diffuso dall'assessorato regionale alle Infrastrutture sulla situazione delle strade siciliane massacrata dai danni del maltempo. In diverse arterie si sono verificati crolli strutturali come sulla A-19 dove è franato un costone ed è stato chiuso un tratto dell'autostrada, ma anche sulle statali si registrano seri disagi.

“Siamo dinanzi ad una situazione straordinaria e imprevedibile – dice Giovanni Pizzo, Assessore Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità – maggiori danni si registrano sulle Strade Statali e in alcuni tratti di Autostrade di competenza ANAS. Ci siamo attivati prontamente per monitorare lo stato della viabilità in collaborazione con l'ANAS al fine di garantire un rapido ripristino della normale viabilità.”

Questo il report dell'Anas.

A causa del distacco di un costone di roccia, provocato dalla pioggia, in prossimità dell'imbocco della galleria 'Scaldaferro', è provvisoriamente chiuso un tratto dell'autostrada A19 “Palermo-Catania”, in direzione Catania, dal km 103,500 al km 120,000, tra Caltanissetta ed Enna.

Al momento è istituita l'uscita obbligatoria dall'autostrada A19 allo svincolo “Caltanissetta”, sulla SS640 fino allo svincolo Imera, in direzione della SS626 (direzione Catania) e successivamente fino allo svincolo Capodarsò, per poi procedere sulla SS122 e sulla SS117Bis fino a Enna, in direzione dell'autostrada A19 per lo svincolo “Enna”.

Risulta chiusa la strada statale 191 “di Pietraperzia” al km 41,300, in direzione nord, a causa di uno smottamento, tra Mazzarino e Barrafranca, a confine tra le province di Caltanissetta ed Enna.

Rimangono chiuse a causa delle incessanti piogge che al momento impediscono l'avvio dei lavori di ripristino diverse strade in provincia di Palermo e nel territorio trapanese. Si tratta della S.S. n°188/C – dal km 9+800 al km 18+150 – nel Comune di Corleone chiusa al traffico a causa delle frane, il transito è consentito per i soli mezzi di emergenza. Frane anche sulla S.S. n°188 – dal km 118+800 al km 131+000 – nel territorio di Chiusa Scalfani dove al momento è stato possibile avviare solo alcuni interventi di ripristino, anche se il transito è chiuso.

Rimane chiusa la S.S. n°188 – dal km 30+800 al km 32+400 – Comune di Salemi (Prov. Trapani) e la S.S. n°188/A – dal km 7+500 al km 10+700 – Comune di Vita (Prov. Trapani) per varie frane delle con caduta massi sul piano viabile. Per condizioni meteo avverse e persistenti al momento non è possibile alcun intervento di ripristino.

L'Anas fa sapere che “atteso le condizioni meteo avverse persisteranno anche nei prossimi giorni, solo a seguito dello stabilizzarsi delle stesse sarà possibile dare immediato corso alle attività di ripristino dei tratti chiusi”.

Infine, critico il transito lungo la S.S. n°189 Palermo Agrigento. Per numerosi scoscendimenti di materiale detritico presente sul piano viabile. Sono in corso interventi di pulizia da parte di ANAS e al momento si transita con difficoltà. Situazione critica in particolare al km 28+400 in provincia di Agrigento per caduta di massi e materiale detritico sul piano viabile. Sul posto personale ANAS che assicura la sorveglianza continua del fronte.

foto archivio

La Sicilia continua a franare Smottamento all'ingresso di Corleone

La Sicilia continua a franare Smottamento all'ingresso di Corleone | Notizie dalla Sicilia - Quotidiano di cronaca politica turismo - Giornale Siciliano - Blog Sicilia

BlogSicilia.it

""

Data: **27/02/2015**

Indietro

La Sicilia continua a franare
Smottamento all'ingresso di Corleone

Cronaca 26 febbraio 2015

di Markez

Un'altra strada provinciale interrotta in provincia di Palermo. All'ingresso di Corleone nella provinciale 80 uno smottamento di terra ha impegnato per ore i vigili del fuoco e gli uomini della protezione civile. La frana si è verificata in via generale Orsini.

La strada rimarrà interrotta per i prossimi giorni. Come per altre strade provinciali si attendono interventi di ripristino del manto stradale.

Stiamo cercando di fare fronte a tutte le emergenze che si sono create con questa ondata di maltempo dice il commissario della Provincia Manlio Munafò Sappiamo bene quali sono le risorse al momento a disposizione del ente. Certo è chiaro a tutti che ci vorranno investimenti cospicui per passare alla seconda fase e quindi rifare ampi tratti di strade che sono state danneggiate dalla pioggia. In questo momento stiamo cercando di metterle in sicurezza .

Data:

26-02-2015

Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Catania)

Dissesti per pioggia e grandine: crolla il cimitero di Secondigliano

Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Catania)

""

Data: **27/02/2015**

Indietro

la citta' che crolla

Mezzogiorno, 26 febbraio 2015 - 17:14

Pioggia e dissesti: sprofonda pure

il cimitero di Secondigliano

Il dirigente del Servizio cimiteri De Giacomo: «Il progetto di intervento è già pronto»

di Elèna Lucariello

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

0

2

5

5

0

Dissesti per pioggia e grandine: crolla il cimitero di Secondigliano

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

NAPOLI - Sono inquietanti le immagini che documentano il disastro del cimitero di Secondigliano, in via del Cassano. Il quartiere crolla sotto pioggia e grandine, e i disagi non lasciano in pace neanche i defunti. Tre anni fa la nuova struttura del cimitero su un ex terreno agricolo: due torri di 5 piani, 700 loculi, quattro fosse che ospitano diverse tombe. «In due mesi - ha affermato Melania, la donna che si è recata stamattina al cimitero fotografando un disastro - il terreno è ceduto e ci sono buche di quattro metri, crepe sui marmi, calcinacci, polvere ovunque». Sono due o tre le voragini più grandi, ora non più solo nella Secondigliano dei vivi. Un'ampia zona dove si stavano realizzando altre tombe è ora inagibile: «Da domenica, dopo quattro giorni di pioggia, la situazione è peggiorata» afferma Melania. Il Comune di Napoli è stato avvisato, carabinieri e vigili stanno presidiando il camposanto.

shadow carousel

Maltempo, sprofonda il cimitero di Secondigliano

Maltempo, sprofonda il cimitero di Secondigliano

Maltempo, sprofonda il cimitero di Secondigliano

Maltempo, sprofonda il cimitero di Secondigliano

Maltempo, sprofonda il cimitero di Secondigliano

Maltempo, sprofonda il cimitero di Secondigliano

Le proteste, i disagi, il progetto per i lavori

Già lo scorso settembre sono stati chiamati i vigili del fuoco, hanno denunciato stamane i cittadini in protesta davanti al cimitero. Il dirigente del Servizio Cimiteri Andrea De Giacomo afferma che il progetto di messa in sicurezza è già pronto e arriverà entro la settimana prossima in giunta: «Bisogna seguire il corretto iter amministrativo, i fondi ci sono e la delibera è stata firmata». Le donne del quartiere, unite per salvaguardare i loculi dedicati ai loro cari, hanno già incontrato mesi fa il dirigente per cercare una soluzione. «Il cimitero vecchio non ha subito danni significativi, mentre il cimitero nuovo ha solo tre anni», sottolinea De Giacomo, e cede sotto la pioggia.

Le lapidi trasferite

L'emergenza è risolvibile al momento solo spostando le 200 lapidi «pericolanti», l'opera del nuovo cimitero «manca delle camere di cemento e i canali per l'acqua piovana» a sostegno delle fosse.

26 febbraio 2015 | 17:14

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Soccorso cittadino georgiano a largo di Lampedusa**Difesa Online**

"Soccorso cittadino georgiano a largo di Lampedusa"

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

Soccorso cittadino georgiano a largo di Lampedusa

26/02/2015 - Ieri alle ore 23.20, un elicottero HH-139 dell'82° Centro C.S.A.R. (Combat Search and Rescue) del 15° Stormo dell'Aeronautica Militare è stato allertato per effettuare il recupero di un quarantacinquenne georgiano a bordo di una nave mercantile battente bandiera delle Isole Vanuatu (Oceano Pacifico).

L'elicottero è decollato su ordine del Rescue Coordination Center del Comando Operazioni Aeree di Poggio Renatico (FE) per raggiungere la nave mercantile “Zelek Star”, che si trovava a circa 5 miglia nautiche dal porto di Lampedusa e che, a causa delle avverse condizioni meteo, era impossibilitata ad attraccare.

L'equipaggio dell'82° Centro C.S.A.R. ha raggiunto la nave e, nonostante le forte raffiche di vento presenti in zona, ha provveduto a calare l'aerosoccorritore sul ponte della nave.

Una volta imbracato, il quarantacinquenne georgiano è stato recuperato con l'utilizzo del triangolo di evacuazione. Le operazioni di recupero sono state condotte con l'ausilio dei visori notturni (Night Vision Google), grazie ai quali l'equipaggio ha operato in maggiore sicurezza anche in condizioni di scarsa visibilità.

Terminate le operazioni di recupero, l'HH-139A ha fatto rotta verso la Base di Trapani Birgi, dove è atterrato alle 03.20 circa lasciando il cittadino georgiano alle cure dei medici del servizio 118.

L'82° Centro è uno dei Reparti del 15° Stormo dell'Aeronautica Militare che garantisce, 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, la ricerca ed il soccorso degli equipaggi di volo in difficoltà, concorrendo, inoltre, ad attività di pubblica utilità quali la ricerca di dispersi in mare o in montagna, il trasporto sanitario d'urgenza di ammalati in pericolo di vita ed il soccorso di traumatizzati gravi. Dalla sua costituzione ad oggi, gli equipaggi del 15° Stormo hanno salvato circa 7000 persone in pericolo di vita.

Fonte: 82° Centro C.S.A.R. - Trapani Birgi (TP) - cap. Angelo Mosca

[Tweet](#)

Marsala, barca a vela a fuoco: intervento dei pompieri

- Giornale di Sicilia

Giornale di Sicilia.it*"Marsala, barca a vela a fuoco: intervento dei pompieri"*Data: **26/02/2015**

Indietro

Marsala, barca a vela a fuoco: intervento dei pompieri

di Chiara Putaggio-

26 Febbraio 2015

[stampa](#) [aumenta dimensione carattere](#) [diminuisce dimensione carattere](#)
[1](#) [2](#) [3](#) [4](#) [5](#)

MARSALA. Sono in corso di accertamento le cause dell'incendio divampato nel cuore del porticciolo turistico di Marsala che ha riguardato un'imbarcazione da diporto ormeggiata in un pontile gestito da una società privata. In particolare l'incendio – avvenuto nella tarda serata – ha riguardato una barca a vela lunga quattordici metri che si chiama “Najah” e che era attraccata nel pontile in gestione alla ASD Mozia. L'incendio ha riguardato non tutto il natante, ma principalmente il vano motore e in breve, sul posto, sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di corso Calatafimi e gli uomini dell'Ufficio circondariale marittimo di Marsala diretto dal tenente di vascello Raffaele Giardina, comandante del porto marsalese. Grazie all'intervento tempestivo dei pompieri, nonostante le condizioni meteo a dir poco avverse, l'incendio è stato domato in tempo e la barca non è stata completamente distrutta dalle fiamme.

Inoltre, durante le operazioni di spegnimento, le forti folate di vento mettevano a repentaglio anche un casotto di legno che si trovava nelle vicinanze, ma i danni sono stati circoscritti al natante. Si tratta di una barca da diporto, munita di motore, che appartiene ad una società la Marsail – charter nautico Sicilia –, che si occupa di affitto di imbarcazioni a scopo turistico. Quanto alle cause del rogo, in questo momento sono ignote. Sarà la relazione dei vigili del fuoco a chiarirle, ma, visto che a bruciare è stato il vano motore, non si esclude che si sia trattato di un corto circuito. Per chiarire la vicenda gli uomini in forza al Circomare che si affaccia su piazza Piemonte e Lombardo – competente autorità marittima visto che l'incendio è divampato all'interno dell'area portuale – hanno aperto un fascicolo di “sinistro marittimo”.

ALTRE NOTIZIE SUL GIORNALE DI SICILIA IN EDICOLA OGGI

Maltempo, frana un costone: chiuso tratto della Palermo-Catania

- Giornale di Sicilia

Giornale di Sicilia.it

"Maltempo, frana un costone: chiuso tratto della Palermo-Catania"

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

AUTOSTRADA

Maltempo, frana un costone: chiuso tratto della Palermo-Catania

di Ignazio Marchese-

26 Febbraio 2015

Il tratto chiuso in direzione Catania è quello compreso tra Caltanissetta ed Enna

PALERMO. L'Anas comunica che è provvisoriamente chiuso un tratto dell'autostrada A19 "Palermo-Catania", in direzione Catania, dal chilometro 103,500 al chilometro 120,000, tra Caltanissetta ed Enna. A seguito delle piogge degli ultimi giorni, infatti, è franato un costone roccioso nei presdi dell'imbocco della galleria 'Scaldaferro', in provincia di Enna. Sono all'opera vigili del fuoco e personale Anas per liberare la sede stradale dai massi e detriti.

Istituita l'uscita obbligatoria dall'autostrada A19 allo svincolo "Caltanissetta", sulla SS640 fino allo svincolo Imera, in direzione della SS626 (direzione Catania) e successivamente fino allo svincolo Capodarso, per poi procedere sulla SS122 e sulla SS117Bis fino a Enna, in direzione dell'autostrada A19 per lo svincolo "Enna".

Inoltre, è chiusa la strada statale 191 "di Pietraperzia" al chilometro 41,300, in direzione nord, a causa di uno smottamento, tra Mazzarino e Barrafranca, a confine tra le province di Caltanissetta ed Enna. Le deviazioni sono segnalate nella zona.

*Catania e l'elisuperficie che (non) c'era***Helipress***"Catania e l'elisuperficie che (non) c'era"*Data: **26/02/2015**

Indietro

Hems

Catania e l'elisuperficie che (non) c'era

26 febbraio 2015

Nel capoluogo etneo gli elicotteri non operano in notturna e nessuno sembra sapere perché: ecco cosa abbiamo scoperto di Nicola Zamperini

"A Catania gli elicotteri non volano di notte". L'operatività notturna delle elisuperfici del capoluogo etneo è un caso. La frase che riportiamo è di Lucia Borsellino: una dichiarazione che l'assessore alla Sanità della Regione Sicilia ha rilasciato all'indomani delle polemiche per la morte della piccola Nicole.

Abbiamo verificato le parole dell'assessore della giunta di Rosario Crocetta sul sito dell'ENAC. Non ci sono sorprese: l'elisuperficie dell'ospedale Cannizzaro, in effetti, è certificata come operativa tutti i giorni dall'alba al tramonto.

Ma non è sempre stato così. Andiamo per ordine. La nuova Unità Spinale Unipolare, fiore all'occhiello dell'offerta di servizi sanitari dell'ospedale Cannizzaro, è stata costruita proprio accanto all'elisuperficie. A quanto ci risulta, però, quella piazzola ha mantenuto operatività H24 per tutta la durata dei lavori, anche in presenza di una gru.

Finiti i lavori, è finito sorprendentemente l'H24. L'operatività notturna dell'eliporto sarebbe stata interrotta infatti a partire dal 25 ottobre 2010 con data effettiva febbraio 2011, dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale delle modifiche alle linee guida sul servizio di urgenza-emergenza sanitaria regionale che prevedevano l'operatività esclusivamente nelle effemeridi.

Altro punto oscuro: sul sito dell'ENAC appare chiaro che almeno un'alternativa al Cannizzaro, a Catania, c'era: la piazzola H24 del Policlinico. L'elisuperficie "Gaspere Rodoligo" - i dati sono dell'Ente nazionale per l'Aviazione civile - risulta autorizzata all'operatività notturna e sarebbe attiva dal 12 giugno 2014. Ma, forse per un refuso, forse per una curiosa coincidenza, non ha un gestore. Ci spieghiamo meglio: la data di inizio gestione dell'elisuperficie inizierà per l'ENAC solo il 16 giugno 2017, cinque giorni dopo la scadenza dell'autorizzazione.

Una verità c'è: l'elisuperficie del Policlinico è certificata, ma non è attiva. Salvatore Mallia, segnalato (erroneamente) sul sito dell'ENAC come gestore, ci ha confermato di aver esclusivamente accompagnato l'elisuperficie fino al raggiungimento della certificazione. La piazzola è oggi chiusa ed così perché è inaccessibile: è in posizione sopraelevata e l'unico punto di accesso passa attraverso un cantiere aperto. Tutti, a Catania, sanno di che parliamo: quel cantiere è il monoblocco che ospiterà il nuovo Pronto soccorso del Policlinico.

Se non è possibile salire e scendere, l'elisuperficie resta chiusa e niente Elisoccorso, niente antincendio, niente elicotteri.

Lo abbiamo detto giorni fa, lo ribadiamo: le norme per far fronte alla carenza di basi H24, in Sicilia come nel resto d'Italia, esiste ed è in vigore da alcuni mesi. Basterebbe applicare e rendere operativo il regolamento comunitario 965/2012 e attivare una serie di aree che non sono basi HEMS ma possono essere utilizzate dagli elicotteri, come i campi sportivi.

Abbiamo provato a chiedere il parere dell'ENAC, ma non abbiamo ancora ricevuto risposta.

Ha ragione l'assessore Lucia Borsellino a dire che a Catania, di notte, è meglio non farsi male?

Perché non viene usata, in casi di emergenza sanitaria, la pista dell'aeroporto internazionale di Catania, attivo anch'esso 24 ore al giorno?

Non si tratterebbe né di una particolarità né di un caso unico, è una procedura che viene applicata già in altre regioni italiane. Tutti gli aeroporti, compreso quello di Catania, sono aeronauticamente compatibili alle normali operazioni di volo. Gli scali aeroportuali non fanno differenza tra un elicottero HEMS o altro velivolo: la priorità di rilascio della

Catania e l'elisuperficie che (non) c'era

prenotazione degli stand, inoltre, è per legge sempre destinata ai velivoli di emergenza. Non basta, come motivazione? Aggiungiamo un altro dettaglio: l'aeroporto di Catania è anche base del servizio SAR del nucleo aereo della Guardia Costiera.

Insomma, a Catania non si vola di notte, l'abbiamo capito. Ma volendo, e questo lo abbiamo appena scoperto, si può decollare e atterrare. Basta capire come e dove e, in alcuni casi, quando.

Se vuoi ricevere gli aggiornamenti di Helipress iscriviti alla nostra *newsletter*

Maratona sulla Finanziaria il via libera nella notte*Sì alla cannabis sui siti inquinati*

Maratona sulla Finanziaria
il via libera nella notte

Scontro in consiglio sui temi caldi delle risorse per l'alluvione del 2013

La Sanità assorbe oltre tre miliardi, ma i conti saranno controllati ogni 90 giorni

La Regione potrà sperimentare l'utilizzo della cannabis (a basso contenuto di principio attivo) per bonificare i terreni inquinati. Lo prevede un emendamento alla Finanziaria, 150mila euro fino al 2017, approvato dalla maggioranza di centrosinistra. A presentarlo è stato Luca Pizzuto di Sel, che ha preso spunto da un esperimento (pare abbia dato ottimi risultati) in Puglia. Ora la cannabis potrà essere piantata soprattutto nel Sulcis, anche se bisognerà capire se andrà o meno in conflitto con un altro tipo di canna (quella tipo fluviale e l'accostamento con la cannabis è ironico) destinato ad alimentare il progetto della centrale bio-fuel sponsorizzato dal premier Matteo Renzi.

di Umberto Aime wCAGLIARI La Finanziaria va a vele spiegate, con navigazione anche in notturna, e dopo la mezzanotte è stata approvata dal Consiglio regionale, con il rinvio a oggi solo del bilancio e delle ultime tabelle. Eppure la seduta fiume è stata schizofrenica, con il passare delle ore è andato in scena di tutto. Dallo scontro acceso sul fondo di un milione per le emergenze, alluvioni comprese, all'abbraccio bipartisan sui contributi straordinari a favore delle povertà estreme. Dai battibecchi sui finanziamenti-obolo o contributi a pioggia, in tutto cinque milioni, all'accordo su più soldi ai Comuni per l'archeologia. Oppure centrosinistra (maggioranza) e centrodestra (minoranza) hanno incrociato le spade su sanità e sociale, che costano da soli quasi la metà del bilancio della Regione, oltre tre miliardi su poco meno di otto, ma hanno votato assieme dodici milioni per avviare l'albergo diffuso e anche il via libera al gruppo che dovrà studiare una possibile zona franca. È stato davvero difficile salire e scendere dallo sconclusionato ottovolante. Alluvione. Il fondo emergenze doveva essere approvato per forza altrimenti rischiavano di rimanere ancora bloccati i molti soldi raccolti in mezza Italia a «favore della Sardegna devastata il 18 novembre 2013 dal ciclone Cleopatra». La Giunta ha attivato il fondo con la cifra simbolica di un milione, ma l'opposizione ha definito ridicolo lo stanziamento. Giuseppe Fasolino (Forza Italia) ha dato del braccino corto alla maggioranza, Antonello Peru (Forza Italia) l'ha ribadito: «Con quel milione, arriveranno le briciole a famiglie e imprese». Attilio Dedoni e Luigi Crisponi dei Riformatori hanno usato toni ancora più duri. La replica è arrivata dall'assessore al Bilancio, Raffaele Paci, e dal relatore di maggioranza Franco Sabatini (Pd): «È come se oggi in poi avessimo un salvadanaio hanno detto in cui finiranno anche i soldi stanziati a suo tempo anche dal Consiglio regionale». La spiegazione non ha convinto l'opposizione ed è continuato il fuoco di fila. Pietro Pittalis, capogruppo di Forza Italia in testa contro la Giunta. Poi finalmente tutti hanno capito che l'unica e vera controparte è lo Stato. Per la Sardegna finora ha stanziato solo una ventina di milioni sui 200 promessi, anche se i danni ammontano a tre volte tanto. Ancora più nel dettaglio è stato l'intervento di Gavino Sale di Irs: «Costituiamo una commissione d'inchiesta per capire come sono stati spesi e lo saranno finanziamenti e contributi». Sanità. Fra ospedali, farmaci e interventi sul sociale nella Finanziaria è prevista una spesa di tre miliardi e 300 milioni. Giunta e maggioranza sono impegnate a rimettere sotto controllo le Asl e il servizio sanitario regionale. Ma per Giorgio Oppi dell'Udc ha ribattuto: «Sarà un'impresa impossibile, perché le riforme annunciate dall'assessore Luigi Arru arriveranno solo fra qualche mese e quando salteranno fuori tutte le contraddizioni». È stato proprio l'assessore a replicare che «subito dopo la Finanziaria, saranno presentati i disegni di legge che riorganizzano la rete ospedaliera e anche la mappa delle Aziende sanitarie». Sta di fatto che, secondo quanto previsto proprio dalla Manovra, d'ora in poi le spese delle Asl saranno controllate ogni novanta giorni anche dopo il passaggio dagli attuali commissari ai futuri direttori generali anche se nessuno sa ancora quanti saranno. Comunque nella stessa Finanziaria è richiamata più volte l'esigenza di «migliorare la qualità degli standard» e anche «riorganizzare il personale che oggi ha una pianta organica di oltre 50mila dipendenti». È chiaro che sulla sanità gran parte del lavoro deve essere ancora fatto dopo la riforma lampo di qualche mese fa che tra l'altro ha concesso il lasciapassare alla costituzione della prossima Agenzia regionale per le urgenze-emergenze. Per adesso, in bilancio ci sono i soldi, bisognerà vedere come la Giunta riuscirà a rimettere sotto controllo la spesa sanitaria. «Siamo alla ricerca del miglior modello possibile ha promesso l'assessore e coinvolgeremo di sicuro i territori in quella che sarà una vera rivoluzione».

Maratona sulla Finanziaria il via libera nella notte

Da Banca Mediolanum un assegno ai clienti alluvionati

cerimonia al museo archeologico

OLBIA Può succedere che una banca sia vicina ai suoi clienti nelle difficoltà? Se si chiede all'uomo della strada, la risposta sarà impossibile. Eppure l'evento organizzato ieri da Banca Mediolanum sembra smentire la fama degli istituti di credito: ha infatti consegnato un assegno a ciascuno dei suoi 63 correntisti sardi, la maggior parte galluresi, danneggiati in occasione dell'alluvione del 18 novembre 2013. La cerimonia è stata ospitata dal museo archeologico, alla presenza del sindaco di Olbia, Gianni Giovannelli. I beneficiari sono stati chiamati dai responsabili della banca, hanno posato sorridenti per la foto di rito e sono andati via con quella che Giovanni Marchetta (national manager) e Gianluca Randazzo (responsabile Csr) chiamano liberalità, in sostanza assegni: il più basso è di 500 euro, il più alto di ben 18 mila. Una tutela che nel corso del 2013 si è tradotta in uno stanziamento di 1.6 milioni a fondo perduto a favore di clienti e family banker colpiti dal terremoto in Lunigiana e Garfagnana e dalle alluvioni in Sardegna, Veneto, Toscana e Sicilia. Per la Sardegna erano stati stanziati oltre 125.000 euro in proporzione ai danni subiti dalla calamità naturale che ha colpito il centro-nord dell'isola, specie la zona di Olbia. Il responsabile della sede olbiese di via Cairoli, Mauro De Bias, spiega che per non commettere ingiustizie sono stati attivati degli accertamenti in collaborazione col Comune. «La nostra filosofia si sintetizza nello slogan Vicini a chi ci ha aiutato a diventare ciò che siamo», dice Randazzo, ricordando che anche in occasione del crollo di Lehman Brothers risarcirono i loro clienti. (apal)

Alluvione, incontri nei quartieri

Il piano di protezione civile verrà illustrato con una campagna di informazione promossa dal Comune di Dario Budroni wOLBIA Tour del confronto. Il Comune incontra i cittadini. Prima di revisionare il Piano di protezione civile, in seguito all'approvazione di un nuovo manuale regionale, l'amministrazione comunale farà il giro di tutti i quartieri. I motivi sono sostanzialmente due: informare la popolazione e condividere le scelte con gli olbiesi. Dopo l'alluvione del 18 novembre 2013, dunque, il Comune prosegue il suo percorso di sensibilizzazione per rendere più consapevole la cittadinanza in caso di rischio. Il tour durerà circa due mesi. Il nuovo Piano dovrà poi essere approvato dal consiglio comunale. Il primo incontro con la cittadinanza si svolgerà domani alle 17.45 nella scuola media di Isticadeddu. Sono invitati gli abitanti del quartiere e anche quelli dei rioni Santa Mariedda, Pasana e Gregorio. Il 7 marzo toccherà invece a Tilibbas. Iniziativa sposata dal coordinamento dei comitati di quartiere, guidato da Piergiovanni Porcu. Memoria storica. L'assessore alla Sicurezza Ivana Russu lo spiega chiaramente: la scienza sarà affiancata anche alle memorie degli olbiesi. «Il Comune coinvolgerà i cittadini, quindi quello che approveremo non sarà un Piano calato dall'alto spiega. Facciamo un esempio. Il Comune ha individuato e adottato tramite ordinanza le aree di attesa in cui i cittadini dovranno rifugiarsi in caso di pericolo. La scienza dice che quelle aree non sono a rischio. Ma un olbiese, magari, può ricordare che in una precedente alluvione, magari quella del 1979, quelle aree sono state invase dall'acqua». Perché i fatti, come in parte accaduto nel 2013, possono anche disattendere le previsioni tecniche. Informazione. Gli incontri nei quartieri avranno anche l'obiettivo di informare la cittadinanza sulle norme di auto protezione. Gli olbiesi dovranno sapere come comportarsi durante l'allerta, un eventuale alluvione e dopo il disastro. Dovranno conoscere tutti i punti chiave del Piano di protezione civile. «La preparazione fa la differenza continua la Russu -. A Olbia in 20mila sono a rischio, mentre gli uomini della protezione civile sono 200. Quindi è importante sapere come muoversi e conoscere le diverse norme. Abbiamo appena concluso un lungo ciclo di incontri nelle scuole, abbiamo parlato con migliaia di studenti». Ivana Russu annuncia inoltre che quello di Olbia sarà il primo Comune in Sardegna a dotarsi di una cartellonistica per informare la cittadinanza.

Falsa raccolta fondi per "Alta Gallura": occhio ai truffatori

Falsa raccolta fondi

per Alta Gallura :

occhio ai truffatori

protezione civile

TEMPIO Da parte dell'associazione di protezione civile Alta Gallura di Tempio non è in atto alcuna raccolta di fondi casa per casa . A renderlo noto ieri lo stesso presidente, Roberto Cossu, dopo essere stato informato che sedicenti rappresentanti della protezione civile stanno bussando nella case per chiedere soldi. Si tratta semplicemente di lestofanti. Né l'associazione Alta Gallura né altre affermano i responsabili stanno mandando in giro propri rappresentanti per chiedere soldi. E invitano chi li incontrasse a segnalarli alle forze dell'ordine. (a.m.)

Rischi alluvione, il piano spiegato alla cittadinanza

nelle cronache

Rischi alluvione,
il piano spiegato
alla cittadinanza

olbianBUDRONI A PAGINA 19

L'amministrazione comunale avvia da domani una campagna informativa nei quartieri di Olbia per illustrare il piano di protezione civile che scatterebbe in caso di nuova alluvione. Un piano che oltre all'informazione prevede la condivisione delle scelte per difendersi dall'alluvione.

Palazzo pericolante, 26 famiglie restano senza casa

- Cronaca - la Nuova Sardegna

La Nuova Sardegna.it (ed. Cagliari)

"Palazzo pericolante, 26 famiglie restano senza casa"

Data: **27/02/2015**

[Indietro](#)

Palazzo pericolante, 26 famiglie restano senza casa

Dopo 21 giorni la situazione non è stata risolta. Da fare ancora gli ultimi collaudi

Tags [casa](#)

26 febbraio 2015

CAGLIARI. Non sono ancora finiti i disagi per le ventisei famiglie della palazzina al numero 56 di viale Trieste, a Cagliari, dichiarata pericolante. Dopo 21 giorni la situazione non si è del tutto sbloccata e le 76 persone che abitano in quegli appartamenti rimangono tutt'ora fuori casa.

In questi giorni sono stati ultimati i lavori per la messa in sicurezza dello stabile, sono stati eseguiti nuovi sopralluoghi da parte dei tecnici della Protezione civile e degli esperti e sono stati sollecitati altri interventi. L'ultimo incontro proprio ieri, con la richiesta di ulteriori lavori e un nuovo collaudo di tutta la palazzina. Solo quando tutti gli interventi saranno ultimati e sarà eseguito il nuovo collaudo, le 26 famiglie potranno tornare a casa.

Tags [casa](#)

Accusati del rogo di Pittulongu il Gip archivia il caso dei volontari

- Cronaca - la Nuova Sardegna

La Nuova Sardegna.it (ed. Olbia)

"Accusati del rogo di Pittulongu il Gip archivia il caso dei volontari"

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

Accusati del rogo di Pittulongu il Gip archivia il caso dei volontari

"Falchi della Gallura", Antonello Carta, racconta i due anni da incubo che gli hanno cambiato la vita di Antonello Palmas

26 febbraio 2015

La zona di Pittulongu dove si incendiò il cespuglio alla base dell'indagine Non era vero niente. Non erano degli incendiari che appiccavano le fiamme per poi vantarsi di essere i primi a essere intervenuti o chissà per quale altro diavolo di motivo. Il Gip del tribunale di Tempio, Vincenzo Cristiano, su richiesta del Pm ha deciso che quell'accusa infamante, specie per dei volontari della protezione civile, quella di aver provocato un rogo a Pittulongu nella notte di ferragosto del 2012, non avesse alcun fondamento. E ha archiviato il caso che vedeva coinvolti due olbiesi, Antonello Carta e Cristiano Stefanini, dei "Falchi della Gallura". Il reato era quello di incendio boschivo, che prevede da 4 a 10 anni di reclusione.

antonello carta con un cane salvato durante l'alluvione

Per i due è stato come tornare a vivere. E il presidente degli ormai ex "Falchi", Antonello Carta (difeso dall'avvocato Mariarosa Cocco), può finalmente raccontare gli oltre due anni d'inferno che gli hanno letteralmente stravolto la vita. L'associazione sparita, i problemi personali e di immagine. I danni psicofisici subiti. «E ancora mi chiedo come sia stato possibile ritrovarsi in una situazione del genere, chi abbia voluto farmi del male», commenta. Visibilmente dimagrito, guarda con un'incredulità la documentazione su questo scorcio terribile della sua vita in cui è sì è sentito condannato da innocente. Fatto a pezzi soprattutto sui social network: "bruciateli vivi" diceva un post su Facebook.

Tutto partì da quella notte in cui lui e il collega erano impegnati (su richiesta del Comune) nel controllare che i gruppi di ragazzi che festeggiavano il ferragosto, molti dei quali ubriachi, non accendessero fuochi. «C'era una situazione pericolosissima - racconta -, ho visto giovanissimi in preda all'alcol e agli spinelli correre sulla spiaggia e in mezzo alla macchia mediterranea con tizzoni accesi. Due ragazzine ci sono corse incontro avvisandoci di aver visto delle fiamme in un cespuglio, spente con facilità. Venti metri quadri di verde bruciati, nelle vicinanze c'erano tracce di un bivacco: a qualcuno era sfuggito il fornellino o era caduto un mozzicone acceso, chissà».

La zona di Pittulongu dove si incendiò il cespuglio alla base dell'indagine

A ottobre si seppe che da questo episodio era però nata un'indagine della forestale. C'era il sospetto che quell'incendio lo avessero appiccato proprio Carta (uno zio morto a Curraggia) e Stefanini. Loro che avevano partecipato a tutte le più grosse emergenze, tra incendi (veri) e alluvioni. Il Comune si disse costretto a emarginare i "Falchi" in attesa che si chiarisse la situazione. E non diede più contributi, levandogli due mezzi e intimandogli di lasciare la sede di via Argentina. Per qualche mese si autofinanziarono per pagare l'affitto all'Area, in attesa di buone notizie dal tribunale. Diedero una mano durante l'emergenza Cleopatra con i mezzi rimasti, distribuendo pasti caldi, materiale. E fecero corsi di antincendio per le persone cui il tribunale (ebbene sì) concede di scontare le pene per guida in stato d'ebbrezza con lavori socialmente utili. Ma i soldi finirono e fu impossibile anche saldare le bollette. L'organico di 35 persone nel frattempo si ridusse, finché Carta si ritrovò solo. «Un incubo - racconta Carta -, la gente che ti guarda con altri occhi. Si è innescato un meccanismo gigantesco, se non fossi stato solido psicologicamente, chissà». Poi la notizia dell'archiviazione. La rabbia mista a sollievo. E la decisione di non ricreare i Falchi della Gallura. Dalle ceneri del cespuglio di Pittulongu sta per nascere un nuovo gruppo: i Falchi nucleo cinofilo. Faranno ricerche di scomparsi o in situazioni di emergenza. Ma questa

Accusati del rogo di Pittulongu il Gip archivia il caso dei volontari

è un'altra storia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel triangolo della pioggia si scruta il cielo e si prega "Grazie alla Madonna siamo vivi"

GIORGIO RUTA

NELtriangolo

della pioggia si vive guardando all'insù. Al centro della Sicilia, tra Bisacquino, Chiusa Sclafani e Campofiorito, una tempesta lunga venti giorni dicono di non averla mai vista. Solo una strada da domenica permette di raggiungere questi comuni: bisogna passare da Sambuca di Sicilia per poi fare uno slalom tra voragini e ruscelli che mette a dura prova le auto. A Bisacquino sono ventinove le famiglie evacuate, settantanove persone che dormono da amici e parenti. Guardano il cielo gli abitanti di questo lembo di Sicilia tra le province di Palermo e Agrigento, sperando che il tempo li grazzi. Ma non li perdona e non perdona neanche la Madonna del Balzo: il suo santuario, sulla vetta di Bisacquino, è minacciato da due grandi massi che potrebbero distruggerlo. E qui, in questo paese di cinquemila persone, groviglio di vie lastricate di sampietrini, sembra essere la preoccupazione principale.

Sono comuni isolati: molti non vanno a lavorare da giorni, come Saverio Prezioso che ha tre cantieri aperti a Palermo.

«Neanche i rappresentanti dei prodotti sono venuti», dice una ragazza dietro al bancone del bar, all'ingresso di Bisacquino. Quando ieri sono arrivati i primi quotidiani, dopo giorni di assenza, il fattorino è stato accolto come un eroe: «Ho rischiato la patente per arrivare

fin qui», racconta dopo aver percorso strade interrotte al traffico.

«Che colore ha il cielo?», si chiedono tutti, pregando la Madonna del Balzo. Anche Enzo Campisi, che nella notte tra sabato e domenica si è visto franare la collina nella cucina di casa, parla di miracolo. Piange ancora mentre cerca di gettare fuori l'acqua. «Mi sono salvato perché sono entrato per chiamare i soccorsi», racconta in lacrime. Alle due e trenta della notte gli è cambiata la vita, mentre in due ore cadevano su Bisacquino 95 litri di pioggia su ogni metro quadrato: «Io abitavo qui da trenta anni con mia moglie e mia figlia», dice sospirando. Il signor Campisi da domenica dorme da una delle due

sue figlie, sposata da otto giorni: «Per fortuna siamo vivi, per fortuna c'è la Madonna del Balzo».

In via del Gelso bianco, il fango ha invaso una serie di villette a due piani, costruite negli anni '80 a ridosso del costone che è franato. «Non si era mai verificata una cosa del genere -- dice il sindaco Tommaso Di Giorgio -- certo, forse si doveva consolidare quel costone prima di edificare». Ignazio Bacile, responsabile della Protezione civile comunale, guarda la mappa del paese e indica la zona interessata dalla frana: «Alcune famiglie rientreranno in questi giorni nelle loro abitazione, ma la maggior parte di loro dovrà aspettare, la collina continua a muoversi». Bacile ha gli occhi stanchi di chi non dorme

da giorni. Nel suo ufficio e un continuo via vai di persone che segnalano frane e pericoli. «Io ho lavorato a Giampileri, durante l'alluvione. Ho temuto che la pioggia cancellasse tutto. È andata bene». «È andata bene», dice pure Francesco Caronna, impiegato a Palermo, che ha visto il fango entrare nella stanza da letto in cui dormiva con la moglie e la figlia di sette anni. «Non m'importa niente della casa, sono felice perché siamo ancora vivi. Mia figlia ha rischiato di morire, ha problemi di cuore e ha avuto una crisi. Arrivare all'ospedale era impossibile, l'hanno salvata con l'elicottero». L'ospedale più vicino è a Corleone, ma la strada di collegamento è interrotta da una frana. Venti chilometri di distanza e nessuna possibilità di comunicazione. Lo sanno bene i 162 alunni corleonesi dell'istituto superiore di Bisacquino che da lunedì non possono andare a scuola, come i loro ventitré compagni di Palazzo Adriano. Il preside Mario Zabbia Pomara ha scritto al Prefetto: «È lesa il diritto allo studio». Il centralino della scuola è sommerso dalle telefonate dei genitori. «Pensate ai ragazzi che devono affrontare gli esami di stato. Non si sa quando potranno rientrare in aula», racconta il vicepresidente, Francesco Maniscalco. Mancano anche i docenti: il trenta per cento degli insegnanti non è riuscito a raggiungere Bisacquino.

I sindaci dei comuni colpiti, ieri, si sono riuniti nella sede della Protezione civile di Palermo. «Bisogna intervenire subito», dicono, mentre il centro della Sicilia è ancora coperto da nuvoloni pesanti. Piove ancora e cresce la paura. «Non dormo più», bisbiglia il signor Campisi. «Che la Madonna ci aiuti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra Chiusa Sclafani e Campofiorito disagi e paura. I sindaci: interventi immediati

*Nel triangolo della pioggia si scruta il cielo e si prega "Grazie alla
Madonna siamo vivi"*

ASSEDIAI DAL FANGO

Via del Gelso bianco a Bisacquino: domenica la pioggia ha provocato una frana che ha travolto alcune villette e invaso anche parte della strada

Frane, strade bloccate in mezza Sicilia chiusa a Caltanissetta anche l'A19

CLAUDIA BRUNETTO

VIABILITÀ in

tilt in tutta la Sicilia per frane e smottamenti dovuti alle forti piogge. L'autostrada A19 in direzione Catania, fra Caltanissetta ed Enna è stata chiusa per il distacco di materiale roccioso in prossimità della galleria «Scaldaferro». Il tratto chiuso dla traffico è di 17 km. L'Anas non è riuscita a ripristinare la circolazione perché il maltempo non ha dato tregua. Così gli automobilisti hanno dovuto utilizzare l'uscita

dello svincolo di Caltanissetta. Il tratto interrotto della A19 potrebbe riaprire al traffico entro stasera. Strade interrotte anche fra Corleone e Bisacquino e fra Palermo e Agrigento. «Le incessanti piogge che da giorni insistono sulla Sicilia -- dice Giovanni Pizzo, assessore regionale delle Infrastrutture e della Mobilità -- hanno causato gravi disagi. Siamo dinanzi a una situazione straordinaria e imprevedibile. Ci siamo attivati prontamente». Duro il sindaco di Catania, Enzo Bianco: «Viene da pensare che questo profluvio di allerte, inviate da fonti molteplici venga fatto soltanto per pulirsi la coscienza». Intanto su Catania è provincia anche oggi c'è allerta arancione.

L'Anas, intanto, appena le piogge saranno

meno insistenti, promette di riaprire non solo il tratto autostradale, ma anche le statali chiuse. Forti disagi, infatti, anche sulla 188 e la 189. Nel primo caso per la caduta di massi, nel secondo per la presenza di fango e detriti. Nella zona di San Carlo, fra Chiusa Sclafani e Caltabellotta è crollato un ponte. La strada statale 191, tra Mazzarino e Barrafranca, al confine tra le province di Caltanissetta ed Enna, è stata chiusa per tutta la giornata di ieri. Numerose le famiglie evacuate. A parte le 29 di Bisacquino, fuori dalle case già da domenica scorsa, altre due di Agrigento. Tre case e due negozi sono stati evacuati in via precauzionale a Corleone. A Palermo ancora allagamenti dal centro alla periferia e in via Giovan Battista Santangelo

si è aperta una grossa voragine che ha reso necessario l'intervento della polizia municipale. I volontari della Protezione civile regionale hanno lavorato su tutto il territorio, in particolare fra Bisacquino e Corleone. «La viabilità è in crisi nell'intera regione -- dice Calogero Foti della Protezione civile regionale -- In particolare nelle province di Palermo, Caltanissetta e Agrigento sia per frane e crolli che per smottamenti e cedimenti del manto stradale. Stiamo monitorando tutte le situazione critiche. Contiamo molto sul fatto che il tempo migliori». Per il fine settimana è prevista una tregua. Ma dal 4 marzo la situazione potrebbe tornare critica. Gli esperti parlano di sciabolata artica

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Uscita obbligatoria in direzione di Catania per la caduta di massi prima della galleria "Scaldaferro" L'Anas: speriamo di riaprire oggi

I LUOGHI**L'INGRESSO**

C'è una voragine appena inizia il centro abitato di Bisacquino

LA FRANA

Tra sabato e domenica è franato un costone dietro alcune villette

L'INTERVENTO

Da domenica la Protezione civile spala fango nelle abitazioni

SFOLLATI

Sono 29 le famiglie evacuate: 79 persone ospitate da parenti e amici

Frana sulla Palermo-Catania, autostrada chiusa fra Caltanissetta ed Enna

- Repubblica.it

La Repubblica.it (ed. Palermo)

"Frana sulla Palermo-Catania, autostrada chiusa fra Caltanissetta ed Enna"

Data: **26/02/2015**

Indietro

Frana sulla Palermo-Catania, autostrada chiusa fra Caltanissetta ed Enna

Durante un temporale, sono finiti massi sull'asfalto nei pressi di una galleria, in direzione Catania. Obbligatorio uscire allo svincolo del capoluogo nisseno e proseguire sulle statali

26 febbraio 2015

Un tratto dell'autostrada A19 in direzione di Catania, fra Caltanissetta ed Enna, è stato chiuso al traffico per permettere i lavori di messa in sicurezza delle carreggiate. La notte scorsa, per le abbondanti piogge, alcuni massi si sono distaccati dal costone roccioso e sono precipitati sull'asfalto in prossimità dell'imbocco della galleria "Scaldaferro". Lo rende noto l'Anas.

Chi viaggia dunque sulla Palermo-Catania deve uscire allo svincolo di Caltanissetta, imboccare la strada statale 640 fino allo svincolo Imera, in direzione della statale 626 (direzione Catania) e successivamente fino allo svincolo Capodarso, per procedere poi sulla statale 122 e sulla 117 Bis fino a Enna,

in direzione dell'autostrada A19 dove è possibile rientrare allo svincolo di Enna.

Sull'autostrada sono intervenuti i vigili del fuoco e i tecnici dell'Anas per assicurare la riapertura al transito nei tempi più brevi. Inoltre è chiusa la strada statale 191 di Pietraperzia al chilometro 41,300, in direzione nord, a causa di uno smottamento tra Mazzarino e Barrafranca, al confine tra le province di Caltanissetta ed Enna. Le deviazioni sono segnalate sul posto.

Dighe stracolme d'acqua

La Sicilia - AG Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Agrigento)

""

Data: 26/02/2015

Indietro

Dighe stracolme d'acqua

Si calcola che nelle ultime settimane sono stati immagazzinati circa 80 milioni di metri cubi

Nessun problema per l'irrigazione, ma c'è il rischio tracimazione con conseguenti allagamenti

Giovedì 26 Febbraio 2015 AG Provincia, e-mail print

Uno scorcio

della ... Tutte le dighe al servizio per uso irriguo e potabile della provincia di Agrigento, sono da qualche giorno talmente colme da tracimare. Si calcola che sono stati immagazzinati negli invasi oltre 80 milioni di metri cubi d'acqua e i fiumi dal Verdura al Platani, dal Magazzolo al Belice, dal Naro al Salso hanno una portata idrica che impressiona e preoccupa i cittadini e gli agricoltori perché continua a piovere da due settimane.

Circa un mese fa gli agricoltori erano pronti a piangere e a fare processioni con le statue dei santi per la siccità. Oggi si disperano per i gravissimi danni che le precipitazioni atmosferiche hanno arrecato a colture, produzioni ed aziende agricole.

Le dighe sono stracolme e tutte registrano lo sfioro. Ad occidente la diga Castello di Bivona è piena con 21 milioni di metri cubi d'acqua e tracima, l'invaso Raia di Prizzi ha già 9 milioni, la traversa di Gammauta di Palazzo Adriano, utile per il trasferimento idrico, ha 600 mila metri cubi. Ad oriente il fiume Naro ha già riempito il lago San Giovanni che ha 18 milioni di metri cubi e l'invaso Furore che conta appena 2 milioni. Anche quì scarichi aperti. Nella Valle del Belice, il lago Arancio ha raggiunto la sua piena capienza, con 25 milioni di metri cubi, e nord in territorio di Palermo c'è la diga Garcia che, interconnessa con l'invaso di Sambuca di Sicilia, ha superato i 60 milioni di metri cubi d'acqua immagazzinati.

Perfino dal lontano lago di Piana degli Albanesi (20 milioni invasati) arriva, attraverso il fiume Hone, l'acqua sul Belice che preoccupa il sindaco di Montevago che ha dichiarato, come i comuni di Ribera, Caltabellotta, Villafranca Sicula, Cattolica Eraclea su Verdura e Platani, lo stato di calamità naturale. Il laghetto Gorgo di Montallegro sta per essere riempito dal consorzio Agrigento 3 sino alla capienza massima di un milione e mezzo con l'acqua degli scarichi della diga Castello. L'invaso Leone, ad uso civile e potabile per Agrigento e comuni consorziati, ha già 4 milioni di metri cubi e l'acqua tracima a valle verso la vallata del fiume Verdura.

Oggi l'unica seria preoccupazione di decine e decine di migliaia di coltivatori, di amministratori comunali ed organizzazioni professionali restano gli scarichi delle dighe e l'alleggerimento idrico degli invasi stracolmi in quanto l'acqua tra tracima, anche secondo la pianificazione dei gestori concordata con protezione civile e prefettura, può arrecare gravissimi danni all'agricoltura, come è successo sul fiume Verdura dove il livello dell'acqua è salito di almeno tre metri di altezza.

ENZO MINIO

26/02/2015

Lo afferma federalberghi Palacongressi indispensabile Ancora una volta in occasione di un grande evento come la sagra del mandorlo in fiore, la città ha mostrato i suoi limiti infr

La Sicilia - Agrigento - Articolo

La Sicilia (ed. Agrigento)

""

Data: 26/02/2015

Indietro

Lo afferma federalberghi

Palacongressi indispensabile

Ancora una volta in occasione di un grande evento come la sagra del mandorlo in fiore, la città ha mostrato i suoi limiti infrastrutturali, fondamentali per ambire ad un maggior successo e visibilità su palcoscenici nazionali ed internazionali

Giovedì 26 Febbraio 2015 Agrigento, e-mail print

Lo afferma federalberghi

Palacongressi indispensabile

Ancora una volta in occasione di un grande evento come la sagra del mandorlo in fiore, la città ha mostrato i suoi limiti infrastrutturali, fondamentali per ambire ad un maggior successo e visibilità su palcoscenici nazionali ed internazionali.

Lo afferma il presidente di federalberghi Francesco Picarella il quale anzitutto «ha ringraziato le forze dell'ordine, la polizia municipale, la protezione civile, le associazioni di volontariato e tutte le persone che si sono adoperate nell'affrontare con premura, la festa di primavera». Tuttavia ha aggiunto che «non possiamo non porre ancora una volta l'accento sulla importanza che ricopre una struttura d'eccellenza come il palacongressi, utile in questa occasione, avrebbe aiutato la macchina organizzativa e reso meno difficoltosa la permanenza degli spettatori nella nostra città a causa del mal tempo. Il Palacongressi con le sue considerevoli dimensioni, maggiormente in questa occasione, sarebbe risultato sicuramente più adeguato del bellissimo Teatro Pirandello, affascinante ma limitato in termini di posti. A seguito di ciò invitiamo, ancora una volta la burocrazia e la deputazione regionale ad attivarsi seriamente e non solo a parole, per consentire il recupero e la fruizione in tempi brevissimi di questa struttura, tanto importante per Agrigento».

26/02/2015

Automobilisti privi di catene, carenza ricorrente

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

La Sicilia (ed. Enna)

""

Data: 26/02/2015

Indietro

Volontari del corpo di Protezione civile in strada per spazzare la neve

Automobilisti privi di catene, carenza ricorrente

Giovedì 26 Febbraio 2015 Prima Enna, e-mail print

Due squadre di volontari dell'ente corpo di protezione civile da subito in strada per sgomberare le strade dalla neve ed aiutare gli automobilisti in difficoltà. «Un copione quello della mancanza delle catene che si ripete - dicono dall'Ente corpo volontari - nonostante la neve quest'anno non sia di certo mancata. Siamo una città di montagna e come tale il codice della strada ci obbliga ad avere le catene a bordo o avere le gomme termiche per poterci muovere in caso di necessità in caso di nevicare intense. Torniamo a ripetere che se non si è dotati di quanto necessario per spostarsi in caso di neve è opportuno rimanere a casa per evitare di causare o trovarsi coinvolti in incidenti o rallentare il transito di mezzi di soccorso facendo perdere tempo prezioso. I nostri volontari sono da subito intervenuti per liberare le strade, spargere sale ed aiutare gli automobilisti rimasti fermi nelle zone di maggiore criticità, il ponte di via Pergusa e via Paolo Lo Manto per citare alcune. Riferendoci al bollettino ufficiale diramato dal dipartimento di protezione civile regionale ci siamo trovati nella giornata di ieri in fase di preallarme, ovvero di criticità moderata sin da subito abbiamo da subito attivato la sala operativa con un raddoppio di unità e da subito chiesto le disponibilità immediata dei volontari per gestire eventuali emergenze».

Tiziana Tavella

26/02/2015 ®

Famiglie isolate ed emarginate Nicosia.

La Sicilia - Enna - Articolo

La Sicilia (ed. Enna)

""

Data: 26/02/2015

Indietro

Famiglie isolate ed emarginate Nicosia.

Per i residenti in contrada Pioppo Pantano permane il disagio dopo l'esondazione del fiume Salso

Giovedì 26 Febbraio 2015 Enna, e-mail print

Nicosia. Comincia a montare la rabbia tra una quindicina di famiglie e numerosi imprenditori agricoli di contrada Pioppo Pantano, bloccati da diversi giorni per l'esondazione del fiume Salso, che ha distrutto il passaggio che consente di raggiungere la strada provinciale Nicosia Villadoro e inondato una vastissima area. Di fatti ieri era possibile passare solo a piedi, attraverso i campi, facendo un giro di circa 10 chilometri tra terreni incolti e scoscesi, acquitrini e colture. I residenti ieri per tutta la giornata hanno atteso notizie sul ripristino del passaggio. Rabbia perché dal Comune e dalla protezione civile comunale, non solo sono mancate le comunicazioni, ma nessuno si è preoccupato di contattarli per chiedere se avevano bisogno di generi di prima necessità, farmaci o anche semplicemente di anche acqua minerale. I sopralluoghi effettuati dai tecnici comunali di Utc e dalla protezione civile, da anni confermano che l'erosione degli argini ha raggiunto livelli di guardia in tutto il territorio comunale attraversato dal fiume salso e dai suoi affluenti. Purtroppo anche i passaggi realizzati al posto degli antichi guadi sono estremamente precari e, talvolta probabilmente anche dannosi, perché non si tratta di ponti sul fiume ma di tratti di cemento senza alcuna armatura costruiti sull'alveo del fiume che, alla prima pioggia li invade e li distrugge quando, come negli ultimi giorni, arrivano precipitazioni violente ed ininterrotte. La vicenda delle famiglie e delle aziende isolate in contrada Pioppo Pantano, è simile a quella di quanti abitano in contrada Pece, al Fiumetto o Noci Pioppo, che durante il periodo delle piogge spesso per raggiungere Nicosia sono costretti ad utilizzare i trattori per attraversare le zone allagate e raggiungere poi le strade principali. Quindici persone che hanno firmato una richiesta di intervento con il Mdt, attendono risposte, prima di tutto dal Comune che quanto meno dovrebbe preoccuparsi di eventuali situazioni di emergenza e poi anche dall'assessorato regionale Territorio e Ambiente e da Prefettura, Genio civile, Corpo forestale. È alla Regione che i residenti e gli imprenditori agricoli chiedendo un intervento urgente per messa in sicurezza della passerella di attraversamento dell'alveo fluviale e la realizzazione di un passaggio realizzato sulla base di un progetto che risolva definitivamente il problema, ma anche sollecitando la manutenzione delle sponde del fiume.

Giulia Martorana

26/02/2015

Fiocchi di neve, pochi i disagi segnalati

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

La Sicilia (ed. Enna)

""

Data: 26/02/2015

[Indietro](#)

Il maltempo continua a imperversare sia nel capoluogo che nel versante nord della provincia

Fiocchi di neve, pochi i disagi segnalati

Giovedì 26 Febbraio 2015 Prima Enna, e-mail print

Nessuna emergenza ma qualche disagio che è stato monitorato durante l'intera giornata di ieri in provincia di Enna dove il maltempo sembra non voler concedere una tregua. Nella giornata di ieri sono tornati a scendere sul capoluogo e sul versante nord della provincia i fiocchi di neve che sono stati più abbondanti nella mattinata. Ad Enna ha iniziato a nevicare di mattina ricoprendo la città di bianco con qualche disagio che si è protratto fino a tarda mattinata quando la neve ha lasciato spazio alla pioggia. "I mezzi che avevamo a disposizione li abbiamo messi tutti a disposizione attraverso l'Anpas" ha detto l'assessore Franco Nasonte in costante contatto con il coordinamento per le emergenze. Il Comune non ha avuto segnalazione di gravi danni ma solo qualche difficoltà alla viabilità che ha interessato soprattutto gli automobilisti sprovvisti di catene. Nasonte ha confermato che al momento non ci sono danni sulle strade "ma un controllo più approfondito lo faremo in condizioni migliori" e ha assicurato che "resteremo vigili fino a quando non sarà terminata l'allerta meteo anche se - anticipa Nasonte - il tempo dovrebbe migliorare presto".

Le precipitazioni nevose sono state più intense e diffuse sul versante nord della provincia. Sulla SS 117

"Nicosia-Mistretta" il transito è stato possibile solo con catene mentre sulla "Nicosia-Leonforte", al chilometro 63, è stato necessario dirottare le auto a causa della forte nevicata.

In costante monitoraggio del territorio ci sono gli agenti della Polizia del distaccamento della Polizia Stradale di Enna diretti dal comandante Felice Puzzo che per l'occasione ha impiegato quattro pattuglie che hanno costantemente battuto il territorio restando in allerta anche rispetto al controllo della A19 per garantire la massima circolazione.

Ieri, intanto, il Commissario straordinario della Provincia, Antonio Parrinello, ha firmato il provvedimento di riapertura della Sp 16 che collega Piazza Armerina a Mirabella Imbaccari fissando però il limite di velocità a 50 km/h. L'arteria era già stata chiusa nel novembre del 2010 a causa di un dissesto idrogeologico.

William Savoca

26/02/2015

Fidapa, questionario tra i soci sul ruolo dell'associazionismo

La Sicilia - Enna - Articolo

La Sicilia (ed. Enna)

""

Data: 26/02/2015

Indietro

le esperienze maturate a Piazza Armerina

Fidapa, questionario tra i soci

sul ruolo dell'associazionismo

Giovedì 26 Febbraio 2015 Enna, e-mail print

mar. fur.) "Identità, ruolo e finalità delle associazioni nel territorio di Piazza Armerina: proposte per il futuro" è questo il titolo di un percorso per la creazione di una rete tra associazioni avviato dalla Fidapa piazzese nell'ambito delle linee della tematica proposta a livello nazionale. La sezione locale della Fidapa presieduta da Cinzia Messina, con il coordinamento della vicepresidente Agata Caruso, è partita dall'assunto che le associazioni svolgono un ruolo di fondamentale importanza nel territorio e nell'interesse della collettività, e che pertanto, occorre promuovere occasioni di incontro con tutte le associazioni presenti nel territorio, privilegiando il ruolo femminile.

All'incontro c'erano i rappresentanti dei club service (Lions, Leo, Rotary, Rotaract, Inner Wheel), delle associazioni culturali (Uciim, Università popolare, Italia Nostra, Gruppi Archeologici, Cavalieri di Plutia, Moysikos, Circolo di Cultura, Corale Polifonica, Domus Artis, Iblatash, Archeoclub, Centro Studi Mediterraneo, Copat), delle associazioni di volontariato (Cif, Airc, Aias, Avis, Unitalsi, Avuls, Agedi, Girasole, Donne Insieme, Isabella), della salvaguardia del territorio (Tyracia, Protezione Civile), dei quartieri (Casalotto, Canali, Monte, Castellina). Ai partecipanti è stato somministrato un questionario con 26 domande sul ruolo dell'associazionismo nel territorio, sulla presenza della componente femminile e giovanile nelle varie organizzazioni, sull'analisi delle problematiche dell'associazionismo, sul ruolo della Fidapa. Quindi sono state discusse le proposte scaturite dall'esperienza consolidata sul campo da parte di ciascun sodalizio, giungendo alla proposta di costituire un forum di associazioni e una consulta di riferimento negli enti locali, per costruire dei progetti insieme.

26/02/2015

in breve

La Sicilia - Cronaca - Articolo

La Sicilia (ed. Enna)

""

Data: 26/02/2015

Indietro

in breve

Giovedì 26 Febbraio 2015 Cronaca, e-mail print

Maltempo

Anche oggi «allerta arancione»

La protezione Civile regionale ha comunicato che sono previste su Catania anche per oggi precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, venti forti meridionali, mari molto mossi con moto ondoso in attenuazione. Nella classificazione di allerta la situazione è contraddistinta con il colore arancione di preallarme prevedendo una "criticità moderata". L'Amministrazione comunale invita dunque la popolazione alla prudenza.

Sicet

Bando per alloggi popolari per lavoratori dipendenti

L'Iacp di Catania ha pubblicato il Bando di concorso (indetto ai sensi della legge regionale n°15 del 25/03/1986), per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica nel Comune di Catania, alloggi riservati esclusivamente ai "lavoratori dipendenti". A renderlo noto è il Sicet (Sindacato Inquilini Casa e Territorio) della Cisl che invita tutti coloro che sono interessati a presentare domanda (entro il termine di 30 giorni a partire dalla data pubblicazione del bando di concorso) o ad avere informazioni in merito, a recarsi negli uffici Sicet di via Manzoni 77, tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 16,30 alle 20 e il sabato dalle 9 alle 13.

Saiap casa

«Divieto di sosta in via Battiato»

Il segretario generale del Saiap Casa, Giuseppe Conti, in una nota si fa portavoce delle lamentele dei proprietari e degli inquilini che risiedono e lavorano in via Francesco Battiato, nel tratto di strada da via Tomaselli a via Basile, ribadendo all'amministrazione comunale la richiesta di istituire il divieto di sosta per contrastare la sosta selvaggia su entrambi i lati della strada.

26/02/2015

Maltempo, nuovi interventi Acireale.

La Sicilia - Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Messina)

""

Data: 26/02/2015

Indietro

Maltempo, nuovi interventi Acireale.

Il Comune interviene per riparare le strade danneggiate

Giovedì 26 Febbraio 2015 Provincia, e-mail print

L'intervento in via Sciarelle Non si fermano ad Acireale gli interventi di manutenzione sulle strade danneggiate dalle forti piogge dei giorni scorsi.

In considerazione delle particolari condizioni critiche in cui versano diverse arterie, l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Nando Ardita, ha reso noto che, dopo quelli già compiuti nei giorni precedenti per chiudere le buche, che si sono improvvisamente aperte a causa delle infiltrazioni d'acqua, sono stati avviati dei nuovi interventi, stavolta di scarificazione del manto stradale ammalorato.

La manutenzione ha interessato la centrale piazza Europa, il traffico viale Cristoforo Colombo e una parte di via Sciarelle (anche questa un'arteria particolarmente trafficata), interessata da un avvallamento molto pericoloso che da diversi anni attendeva di essere eliminato.

«Alla luce delle condizioni particolarmente critiche di alcune strade - ha spiegato in una nota il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici - si pensa di potere procedere con questo sistema, che porta inevitabilmente a risultati migliori e più duraturi, anziché limitarsi alla semplice copertura delle buche».

«Si sta cercando d'individuare - ha concluso Ardita - le emergenze e valutando anche la possibilità di adottare questo sistema ove possibile».

In precedenza si era già provveduto a ripristinare la sicurezza di diverse strade, collocando asfalto a caldo su buche e disconnessioni stradali in viale Cristoforo Colombo, piazza Salvo D'Acquisto, in via Aquilia Nuova, in via Rosario Messina e in via San Piero Patti, quest'ultima nella frazione di Aci Platani.

Gli interventi di manutenzione, condizioni meteo permettendo, proseguiranno nei prossimi giorni in altre parti del territorio.

Antonio Carreca

26/02/2015

Elisoccorso senza antincendio

La Sicilia - Cronaca - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: 26/02/2015

Indietro

sanità al cannizzaro. Due note della Regione sui motivi che impediscono il servizio notturno

Elisoccorso senza antincendio

Giovedì 26 Febbraio 2015 Cronaca, e-mail print

Giuseppe Bonaccorsi

L'elisoccorso notturno al Cannizzaro non sarebbe attivo perché al momento manca il servizio antincendio. Questa la notizia che arriva dall'assessorato regionale alla Salute e che si riferisce alla richiesta di attivazione dell'attività di soccorso formulata dalla dirigenza del Cannizzaro attraverso il Piano di «reingegnerizzazione della struttura organizzativa aziendale in funzione dell'emergenza» che già, nel settembre dell'anno scorso, aveva sollecitato proprio la Regione a prendere in considerazione l'opportunità di ripristinare l'elisoccorso notturno. L'assessorato su questo specifico punto fa riferimento a una nota, la n. 8596 del 30 gennaio del 2014, in cui la dirigente del dipartimento per la Pianificazione strategica dell'assessorato scrive: «L'Enac in riscontro alla richiesta di ripristino dell'autorizzazione all'uso notturno dell'elisuperficie, formulata in data 7-10-2013, ha autorizzato la ripresa dell'attività nelle ore notturne dell'elisuperficie in oggetto... Ciò nonostante si rappresenta che le eliambulanze del Sues 118 sono impossibilitate ad effettuare atterraggi durante le ore notturne per la mancanza del servizio antincendio». E più avanti si legge: «Il vigente contratto di elisoccorso garantisce il servizio antincendio dall'alba al tramonto fino a un massimo di 12 ore giornaliere di operatività, con orario variabile a seconda dell'andamento stagionale delle efferemedi. Considerato che la base di Catania accoglie un vasto territorio di utenza si invita a valutare l'opportunità di dotare, con oneri a carico di codesta azienda, la base HEMS del servizio antincendio nelle ore notturne».

Un'altra nota dell'assessorato alla Salute, sempre sul tema spinoso dell'Elisoccorso notturno al Cannizzaro, è stata inviata proprio due giorni fa al commissario dell'azienda sanitaria, Paolo Cantaro, al direttore del Co 118 Catania e al comandante Ciro Manzo, referente unico servizio Elisoccorso Regione Sicilia. Nel documento il dirigente generale dell'assessorato, Gaetano Chiaro, scrive: «Si fa riferimento alla nota del 30 gennaio 2014, priva di riscontro e/o segnalazioni di criticità, per reiterare la richiesta di addivenire in tempi brevi all'affidamento del servizio di vigilanza antincendio presso la base HEMS dell'Azienda Cannizzaro relativamente alle sole ore notturne. Si richiama, al riguardo, - si legge nel documento - l'autorizzazione rilasciata da Enac, prot. n. 013334-P del 25-11-2013 evidenziando che la presenza di operatori antincendio consentirà agli elicotteri di stanza presso le ulteriori basi HEMS del territorio della Regione di atterrare e decollare presso l'azienda Cannizzaro garantendo maggiore efficienza al servizio ed una logistica più efficace, non rendendosi più necessario il rendez vous presso l'aeroporto Fontanarossa di Catania.... Quanto sopra - conclude il dirigente - al fine di garantire l'operatività in h. 24 della base elicotteri del Cannizzaro».

Fin qui i due documenti dell'assessorato alla salute sulla questione elisoccorso che però riguarderebbero soltanto la possibilità di atterraggio per gli elicotteri di soccorso provenienti da altre basi perché, per quanto riguarda il mezzo di elisoccorso del Cannizzaro, il servizio notturno non sarebbe operativo non solo perché manca il servizio antincendio, ma perché non sarebbe previsto dal contratto con la Regione. Nel Piano del Cannizzaro inviato alla Regione, al paragrafo elisoccorso c'è scritto: «A riguardo altro qualificato obiettivo è quello della formulazione della richiesta, peraltro già avanzata, per l'abilitazione al volo notturno dell'eliporto 118. Va da sé che tale ultimo obiettivo necessita di un pieno riconoscimento dell'assessorato in quanto può prevedere impiego di risorse rilevanti e comunque un sistema autorizzativo complesso coinvolgente Enac e altre istituzioni. Si deve al riguardo sottolineare come in passato la struttura godesse di un'autorizzazione al volo notturno e che l'attuale limitazione rischia di vanificare importanti investimenti con la dotazione di un nuovo mezzo in grado di intervenire in condizioni estreme».

26/02/2015

Elisoccorso senza antincendio

Il «salotto buono» è da rattoppare

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: 26/02/2015

Indietro

Pozzallo. Nonostante gli interventi di sistemazione, corso Vittorio Veneto è nel degrado

Il «salotto buono» è da rattoppare

Giovedì 26 Febbraio 2015 RG Provincia, e-mail print

Lo stato di corso Vittorio Veneto Michele Giardina

Pozzallo. Salotto buono corso Vittorio Veneto. Testimone nobile e fiero di piazza della Madonnina, piazza delle Rimembranze, Palazzo "La Pira", villa comunale, Società marinara, Spazio Cultura "Meno Assenza", Scuola media "G. Rogasi", decine di negozi e bar. Ma l'uomo fa e l'uomo distrugge. Spesso per incuria, superficialità, fretta. Nobile decaduto, oggi, corso Vittorio Veneto. Trascurato e malandato, si porta dietro i segni dell'offesa subita nel 2005 quando, per rimetterlo a nuovo, gli è stato confezionato un abito scadente e di pessima qualità. Rivestito con mattonelle in pietra, esteticamente discutibili e inadatte, ha accusato subito una patologia da rigetto. Si cercò in qualche modo di rimediare in corso d'opera, ma fu impossibile sanare l'errore commesso sin dalla fase progettuale. Alla fine, tra le proteste dei titolari di attività commerciali bloccati dai lavori sospesi e il contenzioso scoppiato con la ditta appaltatrice, l'opera fu realizzata, con apparente sollievo dell'assessore ai Lavori pubblici del tempo Emanuele Pediliggieri (Giunta presieduta da R. Ammatuna), ma con il dubbio amletico di decine di imprenditori locali sulla qualità e consistenza di quel frettoloso e approssimativo intervento, finanziato con la legge 433/91, grazie alla quale la Sicilia ottenne da Roma, per la ricostruzione dei comuni colpiti dal sisma del dicembre 1990, 3 miliardi e 870 milioni di lire, di cui tre miliardi e 115 milioni destinati al recupero e alla ricostruzione del patrimonio edilizio privato, mentre alla ricostruzione del patrimonio pubblico fu destinata la somma di 740 miliardi. Assessore pro tempore alla Presidenza della Regione, con delega alla Protezione civile, il modicano on. Peppe Drago, i comuni della Provincia di Ragusa, fra cui Pozzallo, ottennero contributi miliardari. I lavori di corso V. Veneto, considerato via di fuga, furono infatti realizzati con fondi di quella legge. Oggi, tuttavia, a distanza di dieci anni, la città si ritrova con la più importante arteria cittadina, considerata vitale via di fuga, sgangherata e, oltretutto, quasi sempre ostruita da pericolose strutture erette, ad ogni piè sospinto, per pacchiane iniziative strapaesane.

26/02/2015

®Ê

Protezione civile, lavori all'eliporto

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

adeguamento all'impianto elettrico

Protezione civile, lavori all'eliporto

Giovedì 26 Febbraio 2015 Siracusa, e-mail print

Saranno consegnati oggi i lavori di adeguamento dell'area dell'elisuperficie di Protezione civile a Siracusa. Ad eseguire i lavori, che dureranno 6 mesi, sarà u'azienda catanese. Le opere riguarderanno l'adeguamento dell'impianto elettrico, la realizzazione della manica a vento, l'adeguamento tecnico dei sottoservizi e dell'area utilizzata dall'Elisicilia per le operazioni di soccorso. Saranno presenti il sindaco, Giancarlo Garozzo, l'assessore alla Protezione civile, Antonio Grasso e il responsabile del settore Jose Amato.

26/02/2015

L'ondata di maltempo ha causato morte, disagi e danni incalcolabili

La Sicilia - Prima Trapani - Articolo

La Sicilia (ed. Trapani)

""

Data: 26/02/2015

Indietro

una frana ad Alcamo ed il fiume Belice è a rischio inondazione

L'ondata di maltempo ha causato

morte, disagi e danni incalcolabili

Incidente in via Salemi a Marsala, deceduta l'avvocato marsalese 40enne Virginia Ilari

Giovedì 26 Febbraio 2015 Prima Trapani, e-mail print

Martedì, intorno alle 20, in via Salemi, a Marsala, ha perduto la vita l'avvocato marsalese 40enne ... Un incidente mortale nel Marsalese, un incendio al Liceo Classico sempre della città lilibetana, infiltrazioni di acqua piovana all'istituto Alberghiero di Castelvetro e alla scuola elementare alcamese «Orto di Ballo», una frana ad Alcamo, il fiume Belice a rischio inondazione, allagamenti viari e di case a Rilievo, frazione del capoluogo, Mazara e Marsala e la rimozione di alberi abbattuti dal forte vento lungo l'A29 sono gli interventi che tra martedì sera e ieri in tutto il Trapanese hanno tenuto impegnati i vigili del fuoco e che sono stati determinati dal maltempo.

Il fatto più drammatico è quello nel quale martedì, intorno alle 20, in via Salemi, a Marsala, ha perduto la vita l'avvocato marsalese 40enne Virginia Ilari. La donna, sposata con il musicista Francesco Pavia e madre di due bimbe di 2 e 5 anni, era alla guida di una Citroen 3 quando, a causa della strada resa impraticabile dalla pioggia, al km 8 di contrada Chitarra, lungo la Statale 188, ha perduto il controllo del veicolo che si è schiantato contro un guardrail. I funerali sono stati celebrati ieri alla chiesa Madre.

A Trapani, intanto, proseguono le indagini relative al decesso di Antonino Giordano, l'operaio 43enne di Belmonte Mezzagno, che viaggiava a bordo di un furgone investito dalla caduta di un grosso albero di pino, spezzato dal forte vento lungo lo scorrimento veloce vicino alla rotatoria di Villa Rosina. Per comprendere di chi sono le responsabilità di questa morte si deve innanzitutto capire chi aveva la competenza sul tratto di strada che ieri era ancora chiuso per consentire ai vigili urbani e ad altri tecnici di accertare lo stato degli altri alberi presenti lungo le carreggiate.

Sempre a Marsala ieri, alle 14, è divampato un incendio al Liceo Classico «Giovanni XXIII» che è stato evacuato. I vigili del fuoco hanno accertato che è stata una infiltrazione di acqua piovana a provocare il corto circuito che ha innescato il rogo che ha distrutto un box dei bagni e che ha interessato la biblioteca.

Ad Alcamo migliaia di metri cubi di terriccio, su un fronte di oltre 100 metri, si sono riversati giù dalla collina, prospiciente la Statale 113, in contrada Costa. Lo smottamento sta mettendo a rischio un padiglione dell'azienda «Edil Sider». L'allarme è scattato martedì notte e la frana è stata costantemente monitorata da pompieri, protezione civile, un geologo e tecnici del Comune. Inoltre, preoccupa l'innalzamento del livello del fiume San Bartolomeo.

A rischio esondazione è anche il fiume Belice, tanto che ieri il sindaco di Castelvetro Felice Errante, che ha inviato i vigili urbani a controllarlo, ha invitato «la cittadinanza a prestare la massima attenzione vicino al fiume in questione e al torrente Racamino».

Jana Cardinale

Giuseppe Maniscalchi

26/02/2015

Maltempo, la situazione della viabilità in Sicilia

| LASICILIA.IT

La Sicilia.it*"Maltempo, la situazione della viabilità in Sicilia"*Data: **26/02/2015**

Indietro

Maltempo, la situazione della viabilità in Sicilia

Feb 26, 2015

-A A +A

PALERMO - «Le incessanti piogge che da giorni insistono in Sicilia hanno causato gravi disagi e molti danni alla viabilità regionale. Siamo dinnanzi a una situazione straordinaria e imprevedibile». Lo dice Giovanni Pizzo, assessore regionale delle Infrastrutture e della mobilità. «I maggiori danni si registrano sulle strade statali e in alcuni tratti di autostrade di competenza Anas - prosegue - Ci siamo attivati prontamente per monitorare lo stato della viabilità in collaborazione con l'Anas al fine di garantire un rapido ripristino della normale viabilità».

Al momento è chiuso un tratto dell'autostrada A19 "Palermo-Catania", in direzione Catania, dal km 103,5 al km 120 tra Caltanissetta ed Enna. È stata disposta l'uscita obbligatoria dall'autostrada A19 allo svincolo "Caltanissetta", sulla SS640 fino allo svincolo Imera, in direzione della SS626 (direzione Catania) e successivamente fino allo svincolo Capodarso, per poi procedere sulla SS122 e sulla SS117Bis fino a Enna, in direzione dell'autostrada A19 per lo svincolo "Enna".

Inoltre, è chiusa la strada statale 191 "di Pietraperzia" al km 41,300, in direzione nord, a causa di uno smottamento, tra Mazzarino e Barrafranca, a confine tra le province di Caltanissetta ed Enna.

Dalla Regione nessun atto per lo stato di calamità**Libertà Sicilia.it**

"Dalla Regione nessun atto per lo stato di calamità"

Data: **26/02/2015**

Indietro

Dalla Regione nessun atto per lo stato di calamità

Si attende di fare quel passetto verso l'indizione dello stato di calamità naturale, per le aree a Sud della provincia di Siracusa, provate dall'ondata di maltempo dell'inizio dell'anno. Dopo che la Regione Sicilia ha esitato, come governo regionale, il relativo provvedimento, la questione è passata al ministro dell'Agricoltura.

“Nella giornata di ieri è stata discussa in Commissione agricoltura della Camera la mia interrogazione sulla terribile ondata di maltempo che la notte del 31 dicembre 2014 ha inferto ingenti danni alle colture, alle attrezzature agricole e alle infrastrutture delle centinaia di aziende agricole che rappresentano la principale ricorsa economica dell'area di Pachino, Portopalo di Capo Passero ed Ispica”. Così l'on. Sofia Amoddio, deputato nazionale PD. “Nell'interrogazione – continua Amoddio - chiedevo al Governo di intraprendere iniziative a sostegno degli agricoltori colpiti”. “Il vice Ministro Olivero, nella sua risposta, ha precisato che alla data odierna non risulta ancora pervenuta, da parte della Regione Sicilia, alcuna formale richiesta d'intervento, ma ha assicurato che non appena perverrà la proposta, purché nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, il Ministero provvederà all'istruttoria di competenza per l'eventuale emissione del decreto di declaratoria con il quale potranno essere attivate le misure compensative richieste nella mia interrogazione”. “Il vice Ministro ha poi puntualizzato che gli strumenti ex ante, come quello assicurativo, si sono dimostrati nel corso del tempo nettamente più efficaci rispetto agli interventi compensativi, e sono stati inseriti tra le misure analizzate dalla Commissione europea per far fronte, a partire dal periodo di programmazione 2014-2020, alle crisi che interessano il settore agricolo”. “In attesa quindi della richiesta della Regione Sicilia che dovrebbe mettere in moto l'iter ministeriale è giusto sottolineare come il Governo abbia già provveduto a rifinanziare la dotazione del Fondo di solidarietà nazionale mediante riassegnazione di somme disponibili nel bilancio del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, in aggiunta alle risorse messe a disposizione dalla Protezione civile”.

Medico trovato ferito a Santa Flavia "Aggredito e rapinato in casa"

- Live Sicilia

Live Sicilia.it

"Medico trovato ferito a Santa Flavia "Aggredito e rapinato in casa""

Data: **26/02/2015**

Indietro

Nel Palermitano

Medico trovato ferito a Santa Flavia

"Aggredito e rapinato in casa"

Giovedì 26 Febbraio 2015 - 11:17 di Monica Panzica

Articolo letto 2.668 volte

La vittima, un 43enne, è stata trasportata all'ospedale Civico. Il 118 ha soccorso il medico lungo la statale 113, era in forte stato confusionale.

Condividi questo articolo

VOTA

1/5 2/5 3/5 4/5 5/5

5/5

3 voti

3 commenti

Stampa

SANTA FLAVIA (PALERMO) - E' stato soccorso per strada, aveva ematomi al volto, era dolorante e in forte stato confusionale. Quella poco prima vissuta era stata una notte di terrore, durante la quale un commando avrebbe assaltato la propria abitazione, immobilizzandolo e passando al setaccio ogni stanza.

E' questo che l'uomo, un medico di 43 anni che lavora all'istituto Rizzoli-Santa Teresa di Bagheria, ha raccontato alla polizia, giunta sul posto in seguito all'intervento dei sanitari del 118. E' stato trovato lungo la strada statale 113 nel territorio di Santa Flavia, nel Palermitano, all'alba di ieri mattina, era sull'asfalto, chiedeva aiuto. Agli agenti ha riferito di essere stato legato, di non aver potuto fare nulla per impedire la rapina nella sua villetta, dove abita da solo.

Il commando sarebbe riuscito a scappare con soldi e gioielli, ma la polizia vuole vederci chiaro: le indagini sono in corso per accertare la dinamica di quanto successo e risalire ai responsabili. Il medico si trova nel frattempo ricoverato all'ospedale Civico di Palermo, dove è stato ricoverato per accertamenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allerta Meteo, spettacolare vortice di nubi nel Canale di Sicilia: è il ciclone che sta flagellando il Sud [VIDEO]

MeteoWeb.eu

"Allerta Meteo, spettacolare vortice di nubi nel Canale di Sicilia: è il ciclone che sta flagellando il Sud [VIDEO]"

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

Allerta Meteo, spettacolare vortice di nubi nel Canale di Sicilia: è il ciclone che sta flagellando il Sud [VIDEO]

giovedì 26 febbraio 2015, 13:42 di [Peppe Caridi](#)

giovedì 26 febbraio 2015, 13:42

Allerta Meteo per altri fenomeni estremi tra stasera e domani in Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia: il ciclone continua a colpire le Regioni dell'Italia meridionale

E profondo 1004hPa il ciclone posizionato nel Canale di Sicilia che sta alimentando forte maltempo su tutte le Regioni del Sud: le immagini dai satelliti sono davvero spettacolari ed evidenziano un vortice di nubi nel Canale di Sicilia, proprio intorno al centro di bassa pressione, mentre preoccupa il forte maltempo che colpisce il territorio soprattutto in Sicilia, dove la situazione è critica in molte Province.

Attenzione in modo particolare ai forti temporali che stanno risalendo il mar Jonio e nelle prossime ore si abatteranno su Calabria e Puglia, provocando piogge torrenziali. Maltempo in intensificazione anche nella Sicilia orientale oggi pomeriggio/sera, e poi domani nelle zone tirreniche siculo-calabre quando il ciclone si sarà spostato ancora più a est sul mar Jonio. Per seguire la situazione in diretta, ecco le pagine del nowcasting di MeteoWeb:

[I satelliti in tempo reale](#) [Le webcam live da tutte le Regioni italiane](#) [La situazione meteo in tempo reale](#) [I radar in tempo reale](#)

Allerta Meteo, spettacolare vortice di nubi nel Canale di Sicilia: è il ciclone che sta flagellando il Sud [VIDEO]

***Allerta Meteo: il ciclone nel Canale di Sicilia si dirige verso Malta
[MAPPE]*****MeteoWeb.eu***"Allerta Meteo: il ciclone nel Canale di Sicilia si dirige verso Malta [MAPPE]"*Data: **26/02/2015**

Indietro

Allerta Meteo: il ciclone nel Canale di Sicilia si dirige verso Malta [MAPPE]

giovedì 26 febbraio 2015, 15:46 di **Peppe Caridi**

giovedì 26 febbraio 2015, 15:46

Allerta Meteo a Malta per l'arrivo, ormai imminente, del ciclone che imperversa nel Canale di Sicilia

Come possiamo osservare nelle immagini dei satelliti in tempo reale, il ciclone posizionato nel Canale di Sicilia si dirige verso Malta dove arriverà tra pochi minuti provocando forti rovesci di pioggia e grandinate. La tempesta, poi, si sposterà sul mar Jonio diventando più debole, ma continuando ad alimentare il maltempo sull'Italia del Sud con correnti che ruoteranno a maestrale nella giornata di domani nel basso Tirreno, riportando le piogge tra Cosenza e Palermo in tutta la fascia tirrenica di Calabria e Sicilia. Per seguire la situazione in diretta, ecco le pagine del nowcasting di MeteoWeb:

I satelliti in tempo reale Le webcam live da tutte le Regioni italiane La situazione meteo in tempo reale I radar in tempo reale

***Scossa di terremoto 3.3 nello Stretto di Messina: epicentro al largo d
i Capo Peloro*****MeteoWeb.eu***"Scossa di terremoto 3.3 nello Stretto di Messina: epicentro al largo di Capo Peloro"*Data: **26/02/2015**

Indietro

Scossa di terremoto 3.3 nello Stretto di Messina: epicentro al largo di Capo Peloro

giovedì 26 febbraio 2015, 10:49 di F.F.

giovedì 26 febbraio 2015, 10:49

Scossa di terremoto nello Stretto di Messina

Un terremoto di magnitudo 3.3 si è verificato alle ore 10:30 ad una profondità di 89 km, nello Stretto di Messina, al largo di Capo Peloro.

Il sisma è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico: Costa calabro occidentale.

Maltempo, frane e smottamenti in Sicilia: disagi su strade e autostrade**MeteoWeb.eu***"Maltempo, frane e smottamenti in Sicilia: disagi su strade e autostrade"*Data: **26/02/2015**

Indietro

Maltempo, frane e smottamenti in Sicilia: disagi su strade e autostrade

giovedì 26 febbraio 2015, 14:17 di F.F.

giovedì 26 febbraio 2015, 14:17

Le intense precipitazioni atmosferiche stanno creando disagi alla circolazione su alcuni tratti della rete stradale a causa di frane e smottamenti

Prosegue in Sicilia l'ondata di maltempo. Le intense precipitazioni atmosferiche, in corso da cinque giorni, stanno creando disagi alla circolazione su alcuni tratti della rete stradale a causa di frane e smottamenti. L'Anas è impegnata ininterrottamente su strade e autostrade della regione con uomini e mezzi per limitare al massimo i disagi agli utenti. Al momento è chiuso un tratto dell'autostrada A19 Palermo-Catania, in direzione Catania, dal km 103,500 al km 120,000, tra Caltanissetta ed Enna, a causa del distacco di materiale roccioso dal costone in prossimità dell'imbocco della galleria Scaldaferro, in provincia di Enna. È stata istituita temporaneamente l'uscita obbligatoria dall'autostrada A19 allo svincolo Caltanissetta, sulla SS640 fino allo svincolo Imera, in direzione della SS626 (direzione Catania) e successivamente fino allo svincolo Capodarso, per poi procedere sulla SS122 e sulla SS117Bis fino a Enna, in direzione dell'autostrada A19 per lo svincolo Enna. A causa di uno smottamento è chiusa la strada statale 191 di Pietraperzia al km 41,300, in direzione nord, tra Mazzarino e Barrafranca, al confine tra le province di Caltanissetta ed Enna. Le deviazioni sono segnalate in loco. Nella serata di ieri è stata interdetta al transito la strada statale 188 Centro Occidentale Sicula a causa di una frana verificatasi al km 31,200, nel territorio del Comune di Salemi, e sulla statale 188/A tra i km 7,500 e 10,700 nel comune di Vita, provincia di Trapani. Per condizioni meteo avverse e persistenti al momento non è possibile alcun intervento di ripristino. Sempre sulla statale 188 rimangono chiusi i tratti tra i km 9,800 e 18,150 nel Comune di Corleone, e tra i km 118,800 e 131,000, nel comune di Chiusa Sclafani, in provincia di Palermo per numerose frane dalle ripe di monte della carreggiata con la presenza di detriti e massi sul piano viabile. Al momento è stato possibile avviare solo alcuni interventi di ripristino e sono aperti varchi per i soli mezzi di emergenza. Infine, disagi alla circolazione si registrano lungo la statale 189 Palermo Agrigento, in particolare al km 28,400 in provincia di Agrigento, per la presenza di fango e detriti sul piano viabile. Sono in corso interventi di pulizia da parte di Anas che assicura la sorveglianza continua del fronte. Quando le condizioni meteo lo consentiranno saranno avviate nell'immediato tutte le attività di ripristino dei tratti chiusi.

Maltempo, il ciclone è nel Canale di Sicilia: forti venti e nubifragi, è un'altra giornata tempestosa al Sud [LIVE]

MeteoWeb.eu

"Maltempo, il ciclone è nel Canale di Sicilia: forti venti e nubifragi, è un'altra giornata tempestosa al Sud [LIVE]"

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, il ciclone è nel Canale di Sicilia: forti venti e nubifragi, è un'altra giornata tempestosa al Sud [LIVE]

giovedì 26 febbraio 2015, 11:18 di [Peppe Caridi](#)

giovedì 26 febbraio 2015, 11:18

E' un'altra giornata di forte maltempo nelle Regioni dell'Italia centro/meridionale, attenzione per i temporali in risalita dal mar Jonio verso la Puglia

Si trova nel Canale di Sicilia ed è profondo 1004hPa il ciclone che imperversa da giorni e continuerà a provocare forte maltempo sull'Italia per tutta la settimana, weekend compreso. Forti venti meridionali stanno sferzando il Sud soprattutto tra Salento, Calabria e Sicilia. Tra la notte e stamattina le raffiche più forti sono state di 93km/h a Felling (LE), 82km/h Augusta (SR), 67km/h Reggio Calabria, 64km/h Acitrezza (CT), 58km/h a Torre Faro (ME), Gallipoli (LE) e Calatabiano (CT), 56km/h Linosa (AG), 55km/h a Morciano (LE), 54km/h Gela (CL), 53km/h a Catania, 50km/h a Noto (SR) e Vittoria (RG).

A Catania sta diluviando con +7°C e 20mm di pioggia accumulati in mattinata; attenzione ai forti temporali che stanno risalendo il mar Jonio lungo il ramo pre-frontale del ciclone, il cui centro di bassa pressione è ben visibile dalle immagini satellitari in quel ricciolo posizionato proprio a Sud dell'isola nel Canale. Nelle prossime ore forti temporali colpiranno la Puglia, specie salentina, ma anche le zone joniche di Calabria e Sicilia. Ancora instabilità su tutte le Regioni Adriatiche con molte nubi e piogge sparse tra Romagna, Marche, Abruzzo e Molise, in intensificazione nella serata nel medio/basso Adriatico. Per seguire la situazione in diretta, ecco le pagine del nowcasting di MeteoWeb:

I satelliti in tempo reale Le webcam live da tutte le Regioni italiane La situazione meteo in tempo reale I radar in tempo reale

*Maltempo, il ciclone è nel Canale di Sicilia: forti venti e nubifragi,
è un'altra giornata tempestosa al Sud [LIVE]*

Maltempo in Sicilia, danni e disagi a Gela per le piogge torrenziali e i forti venti [FOTO e VIDEO]**MeteoWeb.eu***"Maltempo in Sicilia, danni e disagi a Gela per le piogge torrenziali e i forti venti [FOTO e VIDEO]"*Data: **26/02/2015**[Indietro](#)

Maltempo in Sicilia, danni e disagi a Gela per le piogge torrenziali e i forti venti [FOTO e VIDEO]

giovedì 26 febbraio 2015, 18:09 di [Peppe Caridi](#)

giovedì 26 febbraio 2015, 18:09

Il maltempo che sta colpendo la Sicilia è particolarmente intenso nelle zone meridionali della Regione: particolarmente colpita Gela, dove ormai diluvia con forti venti da una settimana quasi senza sosta. Eloquenti le immagini (foto e video) a corredo dell'articolo, inviate da Emanuele Bruscia a MeteoWeb. Per seguire la situazione in diretta, ecco le pagine del nowcasting di MeteoWeb:

[I satelliti in tempo reale](#) [Le webcam live da tutte le Regioni italiane](#) [La situazione meteo in tempo reale](#) [I radar in tempo reale](#)

Maltempo Palermo: voragine in via Giovan Battista Santangelo**MeteoWeb.eu***"Maltempo Palermo: voragine in via Giovan Battista Santangelo"*Data: **26/02/2015**[Indietro](#)

Maltempo Palermo: voragine in via Giovan Battista Santangelo

giovedì 26 febbraio 2015, 14:47 di F.F.

giovedì 26 febbraio 2015, 14:47

Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia municipale

E' stata messa in sicurezza via Giovan Battista Santangelo, a Palermo, dove si e' formata una grossa voragine a causa del maltempo. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia municipale, che hanno provveduto alla chiusura parziale della strada dal civico 2 al civico 6.

***Maltempo Sardegna: riprendono i collegamenti Portoscuso-Carloforte
e*****MeteoWeb.eu***"Maltempo Sardegna: riprendono i collegamenti Portoscuso-Carloforte"*Data: **26/02/2015**[Indietro](#)

Maltempo Sardegna: riprendono i collegamenti Portoscuso-Carloforte

giovedì 26 febbraio 2015, 09:46 di F.F.

giovedì 26 febbraio 2015, 09:46

Domani mattina cielo senza nuvole, ma la situazione dovrebbe peggiorare nel pomeriggio

Diminuiscono vento e piogge. E la situazione ritorna alla normalità anche a Portoscuso dove riprendono i collegamenti marittimi con Carloforte dirottati nei giorni scorsi a Calasetta per il maltempo. Ma non saranno giorni di sole e temperature alte. Il cielo continuerà oggi a essere nuvoloso con precipitazioni soprattutto sulla costa orientale, dal Sarrabus, all'Ogliastra, alla Gallura. Lo conferma il servizio Meteo dell'Aeronautica di Decimomannu. Domani mattina cielo senza nuvole, ma la situazione dovrebbe peggiorare nel pomeriggio con la possibilità di precipitazioni in tutta l'Isola. Avanti così con il tempo instabile anche per tutto il weekend. Nuvolosità sino a domenica.

Maltempo Sicilia: in crisi l'intero assetto idrogeologico della Regione
e**MeteoWeb.eu***"Maltempo Sicilia: in crisi l'intero assetto idrogeologico della Regione"*Data: **26/02/2015**

Indietro

Maltempo Sicilia: in crisi l'intero assetto idrogeologico della Regione

giovedì 26 febbraio 2015, 13:33 di F.F.

giovedì 26 febbraio 2015, 13:33

Sotto osservazione fiumi e dighe

Palermo, Agrigento ed Enna sono le province più colpite dal maltempo, che da giorni sferza la Sicilia, dove i vigili del fuoco sono particolarmente impegnati a rimuovere frane e smottamenti che hanno interessato strade e autostrade. Le abbondanti piogge hanno mandato in crisi l'intero assetto idrogeologico della Regione. Sotto osservazione fiumi e dighe.

®Ê

***Maltempo Sicilia: comuni isolati nel Palermitano, frane e abitazioni d
anneggiate*****MeteoWeb.eu***"Maltempo Sicilia: comuni isolati nel Palermitano, frane e abitazioni danneggiate"*Data: **26/02/2015**

Indietro

Maltempo Sicilia: comuni isolati nel Palermitano, frane e abitazioni danneggiate

giovedì 26 febbraio 2015, 14:40 di F.F.

giovedì 26 febbraio 2015, 14:40

La situazione è di piena emergenza e siamo isolati anche con i telefoni

Restano ancora isolati i Comuni di Bisacquino e Campofiorito, nel palermitano, dopo le frane causate dai nubifragi dei giorni scorsi. Ieri i sindaci dei due comuni hanno accolto la disponibilità di 50 forestali, attualmente senza impiego che hanno dato la propria disponibilità a lavorare come volontari per riparare i danni e nel corso di un incontro nella sala consiliare di Bisacquino, alla presenza di Flai, Fai e Uila, hanno stilato un piano di opere da affidare agli operai stagionali del corpo forestale, tutti provenienti dai paesi della zona, attualmente disoccupati. Si occuperanno del ripristino delle numerose strade interrotte e dei lavori di manutenzione nelle abitazioni danneggiate a cause delle frane di questi giorni e invase dal fango. La situazione è di piena emergenza e siamo isolati anche con i telefoni dice il sindaco di Bisacquino, Francesco Di Giorgio. Abbiamo accolto pertanto con estremo piacere la volontà dei lavoratori forestali di offrirci la loro opera volontaria. Un lavoro prezioso. Tre mesi fa avevamo chiesto alla Regione l'impiego di maestranze per eseguire opere di prevenzione. Nessuno ha dato seguito alla nostra richiesta. Forse oggi i danni sarebbero stati di minore entità. Le campagne soprattutto si trovano in condizioni disastrose: oltre ai danni all'agricoltura ci sono strade dissestate, costoni di montagna franati, fiumi d'acqua che invadono i campi. I forestali sono sul posto con pale e picconi per intervenire a servizio della collettività spiega Enzo Campo, segretario della Cgil di Palermo -. Un gesto simbolico nei confronti delle popolazioni che stanno facendo i conti con i danni provocati dal maltempo. Una sorta di protesta al contrario per spiegare alla gente che chi non ha lavoro oggi lavora gratis, come gesto di solidarietà, per venire incontro a chi sta vivendo un'altra emergenza.

Maltempo in Sicilia, situazione drammatica: tanti fiumi rompono gli argini, inondazioni diffuse [FOTO e VIDEO]**MeteoWeb.eu***"Maltempo in Sicilia, situazione drammatica: tanti fiumi rompono gli argini, inondazioni diffuse [FOTO e VIDEO]"*Data: **26/02/2015**[Indietro](#)

Maltempo in Sicilia, situazione drammatica: tanti fiumi rompono gli argini, inondazioni diffuse [FOTO e VIDEO]

giovedì 26 febbraio 2015, 13:36 di [Peppe Caridi](#)

giovedì 26 febbraio 2015, 13:36

Situazione drammatica a causa del maltempo in Sicilia: i fiumi Platani, Salso, Gela e Simeto hanno rotto gli argini in più punti provocando inondazioni e allagamenti tra le province di Agrigento, Caltanissetta, Ragusa e Catania. Ingrossati e in piena anche l'Alcantara e il Belice. Le piogge continuano incessanti e intense, e non si attenueranno nei prossimi giorni. Le abbondanti piogge hanno mandato in crisi l'intero assetto idrogeologico della Regione. Grande apprensione anche per frane e smottamenti nelle zone interne, dopo gli eventi distruttivi dei giorni scorsi. Per seguire la situazione in diretta, ecco le pagine del nowcasting di MeteoWeb:

[I satelliti in tempo reale](#) [Le webcam live da tutte le Regioni italiane](#) [La situazione meteo in tempo reale](#) [I radar in tempo reale](#)

®Ê

Maltempo Sicilia: chiusa la A19 tra Caltanissetta ed Enna**MeteoWeb.eu***"Maltempo Sicilia: chiusa la A19 tra Caltanissetta ed Enna"*Data: **26/02/2015**

Indietro

Maltempo Sicilia: chiusa la A19 tra Caltanissetta ed Enna

giovedì 26 febbraio 2015, 10:05 di F.F.

giovedì 26 febbraio 2015, 10:05

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i tecnici dell'Anas per assicurare la riapertura al transito il prima possibile. E' provvisoriamente chiuso un tratto dell'autostrada A19 Palermo-Catania, in direzione Catania, dal km 103,500 al km 120,000, tra Caltanissetta ed Enna. Lo rende noto l'Anas, secondo cui, a seguito delle incessanti precipitazioni verificatesi negli ultimi giorni, infatti, si sono rese necessarie le operazioni di disgaggio di materiale che nel corso della notte si è distaccato in prossimità dell'imbocco della galleria Scaldaferro, in provincia di Enna. Al momento è istituita l'uscita obbligatoria dall'autostrada A19 allo svincolo Caltanissetta, sulla SS640 fino allo svincolo Imera, in direzione della SS626 (direzione Catania) e successivamente fino allo svincolo Capodarso, per poi procedere sulla SS122 e sulla SS117Bis fino a Enna, in direzione dell'autostrada A19 per lo svincolo Enna. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i tecnici dell'Anas per assicurare la riapertura al transito il prima possibile. Inoltre, è chiusa la strada statale 191 di Pietraperzia al km 41,300, in direzione nord, a causa di uno smottamento, tra Mazzarino e Barrafranca, a confine tra le province di Caltanissetta ed Enna. Le deviazioni sono segnalate sul posto. L'Anas raccomanda agli automobilisti prudenza nella guida.

Maltempo in Sicilia, fiumi in piena: le immagini dallo Spazio sono impressionanti**MeteoWeb.eu***"Maltempo in Sicilia, fiumi in piena: le immagini dallo Spazio sono impressionanti"*Data: **26/02/2015**[Indietro](#)

Maltempo in Sicilia, fiumi in piena: le immagini dallo Spazio sono impressionanti

giovedì 26 febbraio 2015, 15:59 di [Peppe Caridi](#)

giovedì 26 febbraio 2015, 15:59

Le immagini scattate oggi dai satelliti NASA sull'Italia sono impressionanti per quanto riguarda le piene dei fiumi siciliani, e in modo particolare di Platani, Salso e Gela che stanno scaricando nel Canale di Sicilia abbondantissime quantità d'acqua e fango dalle loro foci verso il mare. Nelle prossime ore si ingrosseranno ulteriormente altri corsi d'acqua come il Simeto e l'Alcantara che nei loro bacini riceveranno ingenti quantità di pioggia. Per seguire la situazione in diretta, ecco le pagine del nowcasting di MeteoWeb:

[I satelliti in tempo reale](#) [Le webcam live da tutte le Regioni italiane](#) [La situazione meteo in tempo reale](#) [I radar in tempo reale](#)

***Maltempo, forti temporali nella Sicilia orientale: maestosa Shelf Cloud
d risale lo Jonio [FOTO]*****MeteoWeb.eu***"Maltempo, forti temporali nella Sicilia orientale: maestosa Shelf Cloud risale lo Jonio [FOTO]"*Data: **26/02/2015**[Indietro](#)

Maltempo, forti temporali nella Sicilia orientale: maestosa Shelf Cloud risale lo Jonio [FOTO]

giovedì 26 febbraio 2015, 12:10 di [Peppe Caridi](#)

giovedì 26 febbraio 2015, 12:10

Forti piogge e temporali stanno colpendo da stamattina la Sicilia orientale, non solo sul siracusano ma anche tra catanese e messinese, fino all imboccatura meridionale dello Stretto di Messina. Dalla mezzanotte sono caduti 41mm di pioggia a Linguaglossa, 31mm a Zafferana, 27mm a Giarre, 24mm ad Antillo, 21mm a Riposto e Francavilla di Sicilia, 20mm a Catania, 18mm ad Acireale, 8mm a Fiumedinisi. Le temperature sono ancora basse e nevica copiosamente oltre i 1.000/1.200 metri di quota, con accumuli abbondanti sull Etna.

A corredo dell articolo alcune spettacolari fotografie scattate in mattinata da Furci Siculo verso Taormina, gentilmente inviate a MeteoWeb da Fabio Ambruno, e un immagine dal lungomare di Nizza di Sicilia, inviataci da Francesco De Luca?, evidenziano la risalita di un imponente Shelf Cloud proprio lungo il litorale jonico messinese. Per seguire la situazione in diretta, ecco le pagine del nowcasting di MeteoWeb:

[I satelliti in tempo reale](#) [Le webcam live da tutte le Regioni italiane](#) [La situazione meteo in tempo reale](#) [I radar in tempo reale](#)

Maltempo in Sicilia, l'assessore Pizzo: "situazione straordinaria e imprevedibile"**MeteoWeb.eu***"Maltempo in Sicilia, l'assessore Pizzo: "situazione straordinaria e imprevedibile""*Data: **26/02/2015**

Indietro

Maltempo in Sicilia, l'assessore Pizzo: situazione straordinaria e imprevedibile

giovedì 26 febbraio 2015, 17:42 di Peppe Caridi

giovedì 26 febbraio 2015, 17:42

Le incessanti piogge che da giorni insistono in Sicilia hanno causato gravi disagi e molti danni alla viabilità regionale. Siamo dinanzi a una situazione straordinaria e imprevedibile. Lo dice Giovanni Pizzo, assessore regionale delle Infrastrutture e della mobilità. I maggiori danni si registrano sulle strade statali e in alcuni tratti di autostrade di competenza Anas prosegue. Ci siamo attivati prontamente per monitorare lo stato della viabilità in collaborazione con l'Anas al fine di garantire un rapido ripristino della normale viabilità. Al momento è chiuso un tratto dell'autostrada A19 Palermo-Catania, in direzione Catania, dal km 103,5 al km 120 tra Caltanissetta ed Enna. È stata disposta l'uscita obbligatoria dall'autostrada A19 allo svincolo Caltanissetta, sulla SS640 fino allo svincolo Imera, in direzione della SS626 (direzione Catania) e successivamente fino allo svincolo Capodarso, per poi procedere sulla SS122 e sulla SS117Bis fino a Enna, in direzione dell'autostrada A19 per lo svincolo Enna. Inoltre, è chiusa la strada statale 191 di Pietraperzia al km 41,300, in direzione nord, a causa di uno smottamento, tra Mazzarino e Barrafranca, a confine tra le province di Caltanissetta ed Enna.

Maltempo, la Sicilia si appresta a vivere un'altra notte tempestosa: situazione critica, incubo alluvione [LIVE]

MeteoWeb.eu

"Maltempo, la Sicilia si appresta a vivere un'altra notte tempestosa: situazione critica, incubo alluvione [LIVE]"

Data: **27/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, la Sicilia si appresta a vivere un'altra notte tempestosa: situazione critica, incubo alluvione [LIVE]

giovedì 26 febbraio 2015, 20:18 di [Peppe Caridi](#)

giovedì 26 febbraio 2015, 20:18

Forte maltempo in Sicilia: piogge torrenziali soprattutto nelle zone orientali della Regione, apprensione per i corsi d'acqua in piena

La Sicilia si appresta a vivere un'altra notte tempestosa con il vortice ciclonico nel Canale e piogge e temporali che risalgono da sud verso ragusano, siracusano, catanese e messinese, le zone più colpite dalle precipitazioni nelle prossime ore, dove oggi ha già piovuto con i seguenti accumuli pluviometrici (ancora parziali): Linguaglossa 85mm, Antillo 73mm, Giarre 62mm, Zafferana Etnea 57mm, Francavilla di Sicilia 52mm, Paternò e Calatabiano 44mm, Riposto 42mm, Castoreale 41mm, Acireale 40mm, Catania 33mm, Novara di Sicilia 27mm. Grandi piogge anche nel sud/est dell'isola e nelle zone centrali con 67mm a Enna, 40mm a Caltanissetta, 37mm a Modica, 30mm a Ragusa e 27mm a Siracusa in quello che è stato l'ennesimo giorno di pioggia di questo febbraio da record per la Sicilia. Tutti i corsi d'acqua sono in piena, è alto il rischio di nuove frane, smottamenti e inondazioni specie tra l'Alcantara e il Simeto, i cui bacini saranno messi a dura prova dalle forti piogge delle prossime ore. Nelle zone joniche continuerà a diluviare per tutto il lungo weekend, mentre domani il maltempo si estenderà nuovamente alle aree tirreniche del palermitano, che oggi hanno avuto una breve e parziale tregua. Per seguire la situazione in diretta, ecco le pagine del nowcasting di MeteoWeb:

I satelliti in tempo reale [Le webcam live](#) da tutte le Regioni italiane [La situazione meteo in tempo reale](#) [I radar in tempo reale](#)

Maltempo, continua a diluviare in Sicilia: dighe esondate, frane e temporali [LIVE]

MeteoWeb.eu

"Maltempo, continua a diluviare in Sicilia: dighe esondate, frane e temporali [LIVE]"

Data: **27/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, continua a diluviare in Sicilia: dighe esondate, frane e temporali [LIVE]

giovedì 26 febbraio 2015, 09:00 di Peppe Caridi

giovedì 26 febbraio 2015, 09:00

E un'altra giornata di forte maltempo in Sicilia: intensi temporali stanno interessando da pochi minuti l'area orientale della Regione tra l'Etna e i Peloritani, al confine tra le province di Messina e Catania, mentre tra ieri sera e stanotte le zone più colpite dalle precipitazioni sono state quelle meridionali dell'isola, tra le province di Caltanissetta e Agrigento. Questi i dati pluviometrici, ancora una volta ragguardevoli: Cammarata (AG) 85mm, Campofranco (CL) e Serradifalco (AG) 67mm, Riesi (CL) 60mm, Mussomeli (CL), San Cono (CT) e Castronuovo di Sicilia (PA) 58mm, Ragusa 57mm, Campobello di Licata (AG) e San Biagio Platani (AG) 56mm, Chiaramonte Gulfi (RG) 54mm, Caltabellotta (AG) 53mm, Canicattì (AG) 52mm, Butera (CL) 50mm, Caltanissetta 49mm, Enna 46mm, Caltagirone (CT) 45mm, Marianopoli (CL) 43mm, Agrigento 42mm, Licata (AG) e Niscemi (CL) 39mm, Vittoria (RG) 34mm, Noto (SR) 33mm, Palazzolo Acreide (SR) 32mm, Francofonte (SR) 29mm, Gela (CL) 26mm.

Nell'agrigentino è esondata la diga Castello, lago Magazzolo come possiamo osservare nell'immagine a destra, inviata a MeteoWeb da Alessandro Lo Vullo, che ringraziamo per la testimonianza. Nelle prossime ore attese forti piogge soprattutto nel settore orientale dell'isola, poi tra stasera e domani sulla fascia tirrenica, sabato nuovamente nelle zone orientali. Il maltempo continua senza alcuna sosta, e i terreni sono al collasso. Per seguire la situazione in diretta, ecco le pagine del nowcasting di MeteoWeb:

I satelliti in tempo reale Le webcam live da tutte le Regioni italiane La situazione meteo in tempo reale I radar in tempo reale

Data: 26-02-2015	Noodls	
----------------------------	---------------	--

***26/02/2015 causa maltempo chiusa la discarica di cava dei modicani - d
omani potrebbero verificarsi disservizi nella raccolta del rifiuto
indifferenziato***

Comune di Ragusa (via noodls) /

Noodls

"26/02/2015 causa maltempo chiusa la discarica di cava dei modicani - domani potrebbero verificarsi disservizi nella raccolta del rifiuto indifferenziato"

Data: **27/02/2015**

Indietro

26/02/2015 | Press release

26/02/2015 causa maltempo chiusa la discarica di cava dei modicani - domani potrebbero verificarsi disservizi nella raccolta del rifiuto indifferenziato

distributed by noodls on 26/02/2015 15:17

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Notizie

causa maltempo chiusa la discarica di cava dei modicani - domani potrebbero verificarsi disservizi nella raccolta del rifiuto indifferenziato

Documento del 26/02/2015

UFFICIO STAMPA

Comunicato n. 126

CAUSA MALTEMPO LA DISCARICA DI CAVA DEI MODICANI CHIUSA

L'Amministrazione comunale informa la cittadinanza che da due giorni a causa delle abbondanti e persistenti precipitazioni, la discarica di Cava dei Modicani è chiusa. Per tale motivo gli autocompattatori della ditta che effettuano la raccolta indifferenziata dei rifiuti sono rimasti pieni non avendo potuto procedere al conferimento in discarica.

"Persistendo tali condizioni meteo - rende noto l'Assessore all'ambiente Antonio Zanutto - nonostante la ditta abbia comunque potenziato il servizio mettendo a disposizione altri mezzi che hanno provveduto nella giornata di oggi alla raccolta, la discarica di Cava dei Modicani resterà chiusa anche stanotte. Pertanto nella giornata di domani non si escludono disservizi nella raccolta del rifiuto indifferenziato".

Ragusa 26/02/2015

Maltempo. Chiusa Discarica Cava Modicani

Ondaiblea - Quotidiano del Sud Est (notizie Ragusa e Siracusa) -

Ondaiblea.it

"Maltempo. Chiusa Discarica Cava Modicani"

Data: **27/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo. Chiusa Discarica Cava Modicani

[Stampa](#) [Email](#)

[Dettagli](#)

Categoria: Ragusa e dintorni

Pubblicato: 26 Febbraio 2015

Scritto da Redazione

Visite: 81

Valutazione attuale: 0 / 5

Valuta valuta 1 valuta 2 valuta 3 valuta 4 valuta 5

Ragusa, 26 febbraio 2015 – L'Amministrazione comunale informa la cittadinanza che da due giorni a causa delle abbondanti e persistenti precipitazioni, la discarica di Cava dei Modicani è chiusa. Per tale motivo gli autocompattatori della ditta che effettuano la raccolta indifferenziata dei rifiuti sono rimasti pieni non avendo potuto procedere al conferimento in discarica.

“Persistendo tali condizioni meteo – rende noto l'Assessore all'ambiente Antonio Zanutto - nonostante la ditta abbia comunque potenziato il servizio mettendo a disposizione altri mezzi che hanno provveduto nella giornata di oggi alla raccolta, la discarica di Cava dei Modicani resterà chiusa anche stanotte. Pertanto nella giornata di domani non si escludono disservizi nella raccolta del rifiuto indifferenziato”.

© Ondaiblea - Biancavela Press, tutti i diritti riservati - Condizioni